



Bellunesi

NEL MONDO

Mensile dell'Associazione Bellunesi nel Mondo

Anno XXIX - Settembre 1994 - n. 8



**RUOLO
DELL'ASSOCIAZIONISMO
IN EMIGRAZIONE**

**DA PEDAVENA
UNO SGUARDO
SUL FUTURO**

**BELLUNESI
DI CUI SI PARLA**

CERAMICHE MARMOLADA

BRIBANO - SEDICO



IDEE PER IL BAGNO



**ceramiche
marmolada**

32030 BRIBANO di Sedico (BL)
via Feltre, 105/a
tel. (0437) 82503
fax (0437) 82770

PAVIMENTI
RIVESTIMENTI
ARREDO BAGNO




LA NOSTRA COPERTINA
Gelateri Bellunesi nel mondo
Articolo a pagina 4

SOMMARIO

- **Speciale**
Assemblea '94:
da Pedavena
uno sguardo al futuro
pagg. 5-6-7-8-9
- **Caleidoscopio folk**
al Festival
delle Dolomiti
pag. 11
- **I Veneti "sfondano"**
anche in Sudafrica
pag. 15
- **L'agenda**
delle famiglie
da pag. 24 a pag. 29



MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE
BELLUNESI NEL MONDO
ADERENTE ALL'UNAIE-FUSIE

ANNO XXIX N. 8
SETTEMBRE 1994

Direzione e Amministrazione
Via Cavour, 3
32100 BELLUNO - I - Casella postale n. 194
Tel. 0437/941160-941170
Fax 0437/941170

DIRETTORE RESPONSABILE
Vincenzo Barcelloni Corle
VICE DIRETTORI:
Dino Bridda - Mario Carlin
SEGRETARIO DI REDAZIONE:
Patrizio De Martin

REDAZIONE: Domenico Banchieri, Carlo
Milani, Silvano Bertoldin, Edo Candeago,
Domenico Cassol, Umberto Crema,
Renato De Fantis, Irene Savaris, Carlo
Zoldan

COLLABORATORI: Emilio De Martin,
Antonio Pellegrino, Ivano Pocchiesi,
Ester Riposi, Franco Iudica, Corrado Sartor

Autorizzazione del Tribunale di Belluno
n. 63

Stampa: Tipografia Plave - Belluno
Associato alla
Unione Stampa Periodica Italiana

ALLE SOGLIE DEL DUEMILA

Associazionismo? Sì, grazie!

Un autorevole alto dirigente del Ministero degli esteri ha recentemente detto a proposito delle associazioni degli emigrati: "Non servono più a nulla, se non per finalità di pura e semplice assistenza". Se tale concetto dovesse cominciare a circolare anche a livello governativo, dovremmo preoccuparci. Non tanto per noi stessi, quanto per i legittimi interessi e le aspirazioni degli emigranti. Confidiamo che il ministro Berlinguer, se lo metteranno in condizione di agire, saprà dare ben altro indirizzo al suo Ministero tanto atteso.

Se l'alto dirigente in questione si fosse dato in seguito la briga di leggere il documento del coordinamento nazionale delle associazioni, presentato al suo Ministero il 29 giugno scorso, nonché quanto detto due volte all'on. Berlusconi (prima come presidente incaricato, poi come capo del governo), avrebbe forse capito di aver fatto una magra figura.

In dieci lucidissimi punti tale documento, infatti, rivendica, fatti alla mano, il ruolo insostituibile delle associazio-

ni in emigrazione e richiama Governo e Parlamento alle loro responsabilità in materia. Inoltre, tanto per rispolverare la memoria dei meno attenti, vi si elencano anche i diritti rivendicati dai nostri lavoratori all'estero, le risorse esistenti tra le comunità degli italiani nel mondo e la disponibilità delle Associazioni ad essere interlocutori qualificati delle rappresentanze di altre categorie (agricoltura, industria, commercio, servizi) per concordare indirizzi e programmi volti alla creazione dello stesso comune progresso sociale, economico e culturale. Invenzioni demagogiche delle nostre associazioni?

Nient'affatto. Il quarto comma dell'art. 35 della Costituzione italiana dice che la Repubblica "riconosce la libertà di emigrazione ... e tutela il lavoro italiano all'estero". In quale modo? Uno, importante, il citato dirigente dovrebbe conoscerlo bene.

Si tratta del disposto del capitolo 3571 del bilancio del Ministero degli Esteri che parla di contributi alle associazio-

ni per la "tutela" e per l'"assistenza". Ma, si badi bene, tutela ed assistenza, come vollero i padri costituenti, sancite nel quadro di una qualificazione di ordine costituzionale.

Altro che dire a noi: "Non servite più, siete sorpassati, quali contributi volete prendere per quel poco di valido che fate"! La nostra legittimazione non ha bisogno d'altro se non del consenso dei diretti interessati, e non può dipendere dagli umori dei funzionari di Stato.

I quali, se partecipassero ad assemblee come quella che abbiamo celebrato a Pedavena il 23 luglio (vedi ampio servizio all'interno), avrebbero modo di rendersi conto di persona che l'emigrazione rimane una realtà concreta e che gli italiani all'estero, proprio tramite le loro associazioni, sanno e vogliono concorrere allo sviluppo del nostro Paese.

Consapevoli di ciò hanno chiesto a viva voce la qualificazione ed il potenziamento delle attività dei Comites e del

(continua a pagina 4)

IL MAGNIFICO OSPEDALE DI BELLUNO

"Nel ricordo di Maria Luisa"



Ogni Ospedale è luogo di sofferenza e di trepidazione, di speranza e di gioia, talvolta di

pianto o disperazione. E' un luogo in cui si ripensano i valori davvero importanti della vita e si capisce quanto siano preziosi l'affetto e la solidarietà. Nell'ospedale di Belluno ho bagnato, a lungo, le mie carezze nel sudore gelido che annunciava il distacco da Maria Luisa, la donna che da dato senso alla vita e che mi ha spinto a dedicare gli anni giovani e le energie migliori alla causa dei Bellunesi sparsi nel mondo.

Adesso Maria Luisa si tro-

va unita ai tanti cari amici che, dopo aver donato cumuli di bene e di amore alla grande famiglia bellunese, se ne sono andati, lasciando un penoso vuoto nel cuore. Nell'Ospedale di Belluno ho insaspettatamente scoperto, pur nella grande sofferenza, cose meravigliose.

Ho capito perché Belluno sia ai primi posti in Italia per le sue strutture ospedaliere, mi sono spiegato perché arrivino nell'Ospedale di Belluno anche da zone lontane.

Mentre in Italia si parla di "mala sanità" ho avuto conferma, nell'Ospedale di Belluno, di una professionalità e di una efficienza che giustamen-

(continua a pagina 4)

La redazione del giornale e l'intera famiglia dell'AEB si stringono con affetto ed amicizia al nostro direttore responsabile ing. Barcelloni per il lutto che l'ha colpito con la perdita della consorte sig.ra Maria Luisa.

DALLA TERZA

Alle soglie...

Consiglio Generale degli Italiani all'estero, un più efficace concorso dello Stato e delle Regioni (specialmente in fase legislativa) ed una qualificazione degli impegni del complesso delle istituzioni dell'Unione Europea in materia di occupazione, politica sociale, diritti di rappresentanza.

Pertanto è ora che il coordinamento diventi una "Consulta" che meglio istituzionalizzi i ruoli nel pieno rispetto delle autonomie e responsabilità delle parti contraenti.

Questa è la realtà, non altre insinuate nei corridoi più polverosi della Farnesina e dure da cambiare.

Sappiamo quanto è costato agli italiani cominciare a mandare a casa una "certa" classe politica.

Ma, già che ci siamo, non sarebbe il caso di fare un ulteriore sforzo per completare l'opera con "certa" alta burocrazia, vecchia e sorpassata?

Dino Bridda

DALLA TERZA

Nel ricordo...

te ci vengono invidiate. Ciò che mi ha particolarmente colpito è stata però la preziosa carica di umanità e di disponibilità dei medici, delle infermiere, del personale tutto. Si parla in Italia di dipendenti pubblici che guardano solo allo stipendio, all'orario di lavoro ed alla difesa dei loro diritti, rifiutando ogni responsabilità, a scapito del bene comune.

Questa non è certamente la caratteristica di coloro che ho incontrato in ospedale, durante il calvario di Maria Luisa.

Sento quindi il dovere di farmi interprete di un suo sicuro desiderio: far capire a chi ne ha la responsabilità, in un momento delicato per i problemi economici dell'Italia e per le scelte decisive della Regione Veneto, che l'Ospedale di Belluno va aiutato perché possa diventare sempre migliore. Ha tutte le carte in regola ed i Bellunesi ne hanno il meritato diritto.

V.B.C.

A Liegi il 1° ottobre

Una giornata di studio con le nuove generazioni di origine triveneta

In occasione delle manifestazioni che la città di Liegi organizza per ricordare il primo centenario dell'arrivo dell'emigrazione italiana in Belgio, **sabato primo ottobre**, su iniziativa dell'Utrim (Unione dei triveneti nel mondo), avrà luogo una giornata di studio con le nuove generazioni di origine triveneta.

La giornata di studio avrà luogo a Rocourt (Liegi) presso il Centro sociale italiano - Chassée de Taugres, 286 - Tel. 041/631407.

Alla sera, in un teatro della città, si terrà uno spettacolo a cura dei cantautori cabarettisti dialettali "I Belumat", con un confronto tra le generazioni in emigrazione.

E' prevista la partecipazione di rappresentanze di tutte le associazioni del Triveneto ed una presenza di 5-7 giovani per ogni paese d'Europa. Domenica 2 ottobre i "Belumat" terranno un concerto a Lussemburgo a cura delle Associazioni Trivenete presenti nel Granducato.

Confederazione veneta del Nuovo Galles del Sud

Domenica 17 luglio si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle cariche del comitato direttivo della Confederazione del N.S.W. Il nuovo Comitato direttivo, in carica fino a giugno 1996, è così composto:

Presidente - Maurizio Pagnin

Vice presidenti - Giovanni Pinazza e Giuseppe Fin

Segretario - Bruno Cossalter

Tesoriere - Paolo Dovico

Consiglieri - Peter Bristo, Camillo Baggio, Ferruccio Carniato, Cesare Andreatza, Arcangelo Baldovin, Angelo Baldovin, Egidio De Martin e Andrea Facchinello. Le Associazioni venete rappresentate sono le seguenti: Bellunesi nel Mondo, Trevisani nel Mondo, Figli del Grappa, Padovani nel Mondo e Provincia di Rovigo.

A LONGARONE

Prossima la Fiera per l'arredamento in montagna

Dal 29 ottobre al 6 novembre, presso Longarone Fiere, si terrà la mostra dell'arredare in montagna, con oltre 150 espositori provenienti soprattutto dal Triveneto ma con significative presenze da molte altre Regioni. Circa 500 saranno i marchi rappresentati, tra i più prestigiosi a livello nazionale. Ogni anno la mostra richiama 50.000 visitatori, in una cornice di grande festa che esalta l'imprenditorialità delle piccole e medie aziende artigiane. Arredamont 94 è un'altra occasione da non perdere per chi punta

ad una migliore qualità della vita.

Verso la 35° Mostra internazionale del gelato

Il Comitato tecnico per la 35° MIG si è riunito a Longarone per esaminare lo stato di preparazione della Mostra internazionale del gelato in calendario dal 26 novembre al 1 dicembre 1994. Si tratta del massimo evento fieristico internazionale del gelato artigianale al quale sono fortemente interessate le aziende italiane ed estere, già prenotatesi per quest'anno. La Mostra sarà completata da Convegni professionali, incontri tecnici ed altre iniziative collaterali. Sono previsti collegamenti con emittenti televisive nazionali e locali.

La nostra copertina

La copertina di "Bellunesi nel Mondo" ospita questo mese una foto che potrebbe essere definita esemplare nell'illustrazione di una attività che, dagli ultimi anni dell'800 in poi, ha qualificato nel mondo un lavoro bellunese in particolare: l'arte del gelatiere. La coppia zoldana - marito e moglie - quindi una famiglia, vi è rappresentata intenta alla preparazione quotidiana del gelato avvalendosi - era l'anno di grazia 1906 - di una "moderna" "macchina mantecatrice...".

Non vale citare i nomi o la località della "posa". L'immagine è importante invece per ciò che documenta, in tema di professionalità e dedizione di una speciale forma di emigrazione, quella stagionale, legata al campo della gelateria che, da decenni ormai, ha come meta principale il mercato tedesco, ma anche quelli dell'Austria e dell'Olanda.

La foto d'epoca è stata prescelta dal vice presidente della famiglia bellunese del Nord-Reno-Westfalia, Aduo Vio - che ne ha fatto dono - per un gigantesco ingrandimento collocato all'ingresso della sede centrale dell'Abm a Belluno, dove fa da sfondo ad una completa "bottega" di gelateria dei tempi andati: analoga la mantecatrice, identici i vasi in porcellana e le suppellettili. Il tutto costituisce un assieme che completa ed arreda l'ambiente, nel quale è in corso di allestimento un museo dell'emigrazione, destinato a raccogliere e conservare le memorie: oggetti vari, pubblicazioni, quadri, foto, filmati e qualsiasi altra testimonianza utile a meglio collocare - storicamente - il fenomeno migratorio in generale.

Ivano Pocchiesia

DA VENDERE

nel Comune di Fonzaso (BL)

CASA RURALE CON PARTE NUOVA

9 stanze + servizi

ca. 5000 mq. di terreno coltivabile

Per informazioni telefonare direttamente al n. 031/9810545 dall'Italia 0041/31/9810545

Da Pedavena: uno sguardo al futuro

Foto servizio
di ZAMBON e BANCHIERI
Testi di
DINO BRIDDA

Parecchie le autorità locali presenti al tavolo della presidenza ed in sala. Assente giustificato l'assessore regionale all'emigrazione Ettore Beggiano in partenza per il Brasile ove avrebbe presenziato alle celebrazioni della settimana italiana di Serafina Correa. Da parte governativa il sottosegretario agli esteri con delega all'emigrazione on. Trantino aveva inviato un lungo telegramma nel quale ribadiva il suo impegno a favore degli italiani all'estero.

Assenze importanti anche perchè sul tappeto sono stati ripetutamente messi i problemi riguardanti la nuova legge regionale per l'emigrazione e le competenze a livello governativo da chiarire tra Ministero degli Esteri e Ministero per gli Italiani all'estero.

Il saluto della comunità ospitante è stato portato dal sindaco dott. Valter Bonan che ha sottolineato l'importanza della giornata per la città di Pedavena ed ha ricordato il valore dell'emigrazione nella storia e nella cultura delle genti della montagna veneta.

Ampia ed articolata la relazione del presidente avv. Maurizio Paniz che, prima di passare all'illustrazione dei temi di fondo, ha riassunto in breve la più recente attività dell'ABM sottolineandone i notevoli traguardi raggiunti. Il presidente ha poi passato in rassegna i maggiori problemi sul tappeto: anagrafe, censimento, iscrizione Aire; cittadinanza e voto; rapporti col governo; l'emigrazione in Europa; rapporti col fisco; rinnovamento dell'intervento regionale; rivalutazione dell'associazionismo; presenza nella realtà sociale provinciale. L'avv. Paniz ha concluso ricordando le aspettative in materia di giovani, donne, informazione, cultura, istruzione, economia ed occupazione, con un accenno particolare agli emigranti che vogliono e meritano di essere protagonisti del-



PEDAVENA - Al tavolo della presidenza (nella foto da sinistra): il consigliere regionale Trento, il presidente della Magnifica Comunità del Cadore prof. De Martin, l'on. Bampo, il presidente della Provincia e della Consulta regionale per l'emigrazione arch. De Bona, il presidente dell'Abm avv. Paniz, il sindaco di Pedavena dott. Bonan, l'on. De Paoli, il dott. Carbone ed il dott. Pagetta Capo Dipartimento Regionale per l'Emigrazione.

la vita sociale nel territorio.

Delle presenze, e dei significativi interventi dei rappresentanti di Veronesi e Siciliani nel mondo, riferiamo in altra parte del giornale, mentre va ricordato che la serie degli interventi delle autorità è stata aperta dal consigliere provinciale Guido De Zordo, latore di un messaggio dell'on. Mirko Tremaglia, presidente della commissione esteri della Camera. Quest'ultimo ha ribadito il suo impegno per il settore con parole di vivo apprezzamento per l'opera dell'ABM e l'intervento di un suo rappresentante, avanti alla commissione da lui presieduta, sui problemi legati ad anagrafe, censimento e voto.

Accenti di vibrante richiamo ai temi mondiali della solidarietà sono stati pronunciati da Paolo De Paoli, già sottosegretario al tesoro, che ha esortato tutti ad un fattivo impegno per la costruzione di una nuova società basata sui valori della tolleranza e del rispetto civile.

La dedizione e l'impegno di soci e dirigenti dell'ABM sono stati riconosciuti motivo di esemplare coscienza civile dal prof. Giancandido De Martin, presidente della Magnifica Comunità del Cadore. Egli ha ricordato l'annuale incontro tra i cadorini lontani, quest'anno in programma a Selva, e la necessità di tenere vivi i vincoli con le nostre comunità lontane.

Un accenno carico di significati morali e di pieno coinvolgimento personale è stato fatto, poi, dal consigliere regionale Guido Trento, con ri-



Il presidente dell'Associazione avv. Maurizio Paniz.

chiamo all'epopea dell'emigrazione di casa nostra soprattutto verso il Brasile. Trento ha esortato a guardare alla nuova società multirazziale che sta inevitabilmente sorgendo in Europa non come ad un materiale rifugio di antipoverità, bensì ad un'occasione di ricostruire una società migliore con riferimento a quei valori di semplicità e di umanità che furono fondamento delle speranze dei nostri emigranti di cento anni fa, nonchè baluardo di saldezza morale per chi rimase in patria a combattere una battaglia altrettanto dura e faticosa per la sopravvivenza.

Piena assunzione di responsabilità politica è stata poi espressa dall'on. Paolo Bampo, presidente della commissione Difesa della Camera. Egli ha riconosciuto lo spessore e l'urgenza dei problemi prospettati dall'assemblea ed ha reclamato maggior coinvolgimento delle forze politiche per la loro soluzione, assicurando, nel contempo ed a tal proposito, il maggior impegno personale possibile.

Infine l'arch. Oscar De Bona, nella duplice veste di presidente della provincia e della consulta regionale per l'emigrazione, ha pronunciato un discorso carico di significati morali e politici con qualche vena di sana polemica contro le inefficienze della burocrazia, gli ostacoli frapposti da chi resiste alle istanze sociali di rinnovamento, i palleggiamenti di responsabilità a tutti i livelli, le critiche gratuite ed ingiuste a chi crede in una causa sacrosanta e si batte per essa nel più assoluto disinteresse.

Dopo aver accennato al contributo dato dalla consulta e dalle associazioni per la revisione della legge regionale ("sarò contento di essere stato l'ultimo presidente della consulta se riusciremo a sostituirla con un organismo più agile ed in grado di dare risposte immediate e concrete ai veneti nel mondo"), De Bona ha terminato ricordando gli innumerevoli incontri avuti con le nostre comunità all'estero e definendole occasioni di grande arricchimento spirituale e personale a tal punto dal confermare, senza indugi, il suo immutato impegno all'interno del mondo migratorio bellunese.

Mondo sempre in fermento, poichè l'assemblea di Pedavena si è conclusa con l'annuncio dell'imminente nascita, nel prossimo autunno, di una nuova Famiglia Bellunese in Sudafrica che conta già su un'ottantina di nominativi nella zona di Johannesburg.

Un contorno assai ricco

Di contorno allo svolgimento dei veri e propri lavori assembleari (relazioni, interventi e comunicazioni) si sono registrati vari momenti di viva partecipazione in un clima di autentica amicizia e di grande senso civico.

Particolarmente commovente è stato il momento di ricordo per i tre consiglieri centrali scomparsi nell'ultimo triennio. Iginio Tormen, Luigi Dal Pan e Antonio Battocchio hanno ricevuto l'abbraccio ideale dei presenti ed il silenzio ha significato la riconoscenza di tutti nei loro confronti per l'impegno profuso in tanti anni di lavoro all'interno della nostra associazione.

Il sindaco di Pedavena dott. Valter Bonan ha voluto consegnare all'ABM un ricordo della giornata a nome dell'amministrazione comunale da lui presieduta e la targa è stata ricevuta dalle mani del consigliere Italo De David.

Simpatico anche il gesto degli amici di "Veronesi nel mondo" che hanno voluto donare una targa all'ABM ricevuta dalle mani del nostro consigliere Angela Bisinella Cro.

E' stata apprezzata anche la presenza di esponenti di "Sicilia mondo" ed il loro presidente Domenico Azzia ha voluto consegnare il gonfaloncino dell'associazione all'ABM, dono ritirato a nostro nome dal consigliere Irene Savaris.

L'occasione della celebrazione dell'assemblea a Pedavena ha poi permesso l'ufficializzazione definitiva della Famiglia ex-emigranti del Feltrino.

Coadiuvato dai consiglieri De Zordo e Bampo il presidente Oscar De Bona ha consegnato il gonfalone offerto dalla Provincia, come è consuetudine, al nuovo presidente della Famiglia Giustino Vettorata.

Molto apprezzata è stata anche la presenza della Filarmonica di Lentiai che, sotto la direzione del maestro Domenico Vello, ha sottolineato vari momenti della giornata, accompagnando il corteo al monumento ed intrattenendo i convenuti nel parco della Birreria nel pomeriggio.



PEDAVENA - Il salone della Birreria gremito in ogni ordine di posti disponibili.

A fianco dell'assemblea è stata allestita anche una mostra di Giorgio Sperotto di Marano Vicentino, autore del monumento all'emigrante inaugurato nella medesima giornata a Pedavena.

Nella cronaca dell'intensa giornata del 23 luglio non vanno dimenticati, inoltre, gli apprezzati servizi di ristorazione attuati dal ristorante "da Lionello" di Croce d'Aune nei saloni della Birreria di Pedavena e l'ospitalità alla sede Ana di Norcen.

Rigoroso e puntuale, come sempre, il servizio d'ordine svolto dai Carabinieri della locale stazione e molto significativo il manifesto fatto affiggere dall'amministrazione comunale per celebrare la presenza di tanti emigranti a Pedavena in una giornata di autentica festa popolare.

Presenze e adesioni

il vice prefetto Giuseppe Sacchi; il vice questore Francesco Tomassi; il segretario triveneto di "Migrantes" don Valentino Tonin; parecchi parroci della zona; il missionario a Montreal padre Enrico Morassut; il presidente degli emigranti di Verona Benito Scamperla.

Altrettanto numerosi e significativi i messaggi giunti da parte di coloro che non hanno potuto presenziare ai lavori assembleari. In primo luogo il sottosegretario agli esteri, con delega all'emigrazione, on. Trantino, e l'assessore regionale dott. Ettore Beggiano, che hanno assicurato il loro costante impegno per la soluzione dei problemi del settore.

Altri messaggi sono giunti da: gen. Primo Gadia, comandante della Brigata Alpina Cadore; comm. Piero De Bona; on. Dino De Poli, presidente dell'Utrim; ing. Vincenzo Barcelloni Corte, nostro presidente onorario; dott. Luigi Cheni, direttore provinciale delle Poste; dott. Giambattista Arrigoni, presidente comitato d'intesa tra le associazioni volontaristiche; dott. Piergiorgio Luciani, membro del consiglio generale degli italiani all'estero; on. Ferruccio Pisoni, presidente dell'Unaie; Loris Andrioli, presidente dell'Ulev; padre Graziano Tassello, del CSEI Scalabriniani; comm. Luciano Lodi, presidente del Caves; Saverio Sanvido, presidente comitato coordinatore ABM in Svizzera; don Marco De March, parroco di Zermen; i presidenti delle Famiglie Bellunesi Antonio Sacchet (Montevideo) e Aldo Da Rold (Zug); Giuseppe Fantinel della Famiglia di Liegi; dott. Angelo Tanzarella, consigliere regionale; dott. Danilo Longhi, presidente Unione Camere di Commercio e dei Vicentini nel mondo; arch. Walter De Toffol, consultore regionale per il Lussemburgo; dott. Maurizio Fistarol, sindaco di Belluno; comm. Bruno Zanetti, presidente sezione ANA di Belluno; Giuseppe Zannini, presidente dei Trevisani nel mondo; comm. Massimo Persello, presidente dell'Efasce di Pordenone; Orazio Piccolotto, presidente della Comunità Montana Feltrina.

Numerose le presenze qualificate in sala oltre, naturalmente, alle delegazioni delle Famiglie Bellunesi di tutto il mondo, dall'Europa all'America (Venezuela, Canada, Usa, Brasile, Argentina).

Hanno onorato l'assemblea della loro presenza i parlamentari bellunesi Paolo Bampo e Flavio Devetag; il consigliere regionale Guido Trento; il presidente della consulta regionale per l'emigrazione e della provincia di Belluno Oscar De Bona; il consigliere provinciale Guido De Zordo; il presidente della Magnifica Comunità del Cadore Giancandido De Martin; i sindaci di parecchi comuni della nostra provincia; i rappresentanti del mondo del lavoro, del volontariato, degli istituti di credito e dell'associazionismo sociale; il vice presidente dell'Unaie Piero Carbone; il presidente di Sicilia Mondo" Domenico Azzia;

MARIO GARZOTTO

(Trento)

Apprendo la serie degli interventi il rappresentante dei bellunesi del Trentino ha ricordato la propria esperienza in emigrazione sottolineando i problemi dell'integrazione e le possibilità avute di acquisire una vasta professionalità girando il mondo.

Elementi tornatigli utili di recente quando si è trovato ad operare, nel contesto di un programma europeo, a contatto con l'economia bulgara. L'episodio è stato riferito per sollecitare ad abbandonare le nostalgie e per suscitare nuovi stimoli per cose nuove, per nuove mete, proprio partendo dalla possibilità di spendere in positivo l'esperienza dell'emigrazione, intesa come qualificato biglietto per visita.

GIANNI DE FINA

(Veneti in Perù)

Nel portare il saluto della comunità veneta in Perù, De Fina ha voluto sottolineare l'importanza della costituzione di un nostro sodalizio in quel lontano paese del Sudamerica. Sodalizio che raggruppa le varie realtà provinciali e che intende mantenere costanti e concreti rapporti con la regione d'origine secondo gli intendimenti di una nuova visione dell'associazionismo migratorio sempre più aperta a sottolineare i motivi che uniscono.

Egli ha concluso raccomandando di tenere in debito conto anche i veneti del Perù, in quanto rappresentanti di un'emigrazione storica non meno importante di quella di altre zone del Sudamerica (vedi Brasile e Argentina) ove il flusso fu più massiccio. Una nuova stella, quindi, nel già vasto firmamento della nostra emigrazione oltre oceano.

GIOVANNI CANEVE

(Liegi)

Parlando a nome dei bellunesi e dei veneti residenti nella zona di Liegi, Caneve ha riproposto il problema della cittadinanza reclamandone il riconoscimento quale diritto inalienabile dell'emigrato e dei suoi figli. Ha chiesto maggiore collaborazione tra comuni

Gli interventi

La serie degli interventi dei delegati delle Famiglie Bellunesi ha abbracciato le varie distribuzioni geografiche dall'Europa alle Americhe.

italiani e consolati ed ha denunciato ogni tentativo di frapporre ostacoli e cavilli burocratici come l'ennesima offesa perpetrata ai danni di una categoria benemerita quale è quella degli emigranti.

Salutando con simpatia i bellunesi che sono rientrati e aderiscono alle Famiglie emigranti, Caneve ha concluso esortando tutti a battersi instancabilmente per il riconoscimento dei diritti civili degli italiani nel mondo.

ADUO VIO

(Nord Reno Westfalia)

Il rappresentante dei nostri conterranei in Germania ha puntato il dito sul problema del voto agli italiani all'estero, gravato da pesanti ritardi burocratici e da intoppi legislativi (solo in Germania circa 100mila italiani non hanno ricevuto il certificato elettorale).

Vio ha chiesto anche in vigore la proroga dei termini della legge sulla cittadinanza. Tra le attività svolte dalla Famiglia ha sottolineato la partecipazione a "Via Italia" a Dortmund ed ha sollecitato i governanti italiani di ricordarsi di incontrarsi con le nostre comunità quando vanno in visita ufficiale in Germania.

Vio ha concluso ricordando l'incontro positivo, avuto pochi giorni prima, di una delegazione di gelatieri italiani in Germania, tra i quali il vicepresidente della F.B. Romeo Saviane, con Scalfaro e Berlusconi.

LUCILLO BIANCHI

(Padova)

Portando il saluto dei bellunesi residenti nella città del Santo, Bianchi ha ricordato il proseguimento delle attività culturali che hanno sempre caratterizzato la vita del sodalizio da lui presieduto. Iniziative che hanno sempre contribu-

ito, oltre che a tenere uniti i bellunesi di Padova, anche a creare un ottimo clima di rapporti con la città ospitante.

In tale contesto Bianchi ha citato la mostra dell'occhiale, quale simbolo qualificato dell'operosità delle nostre genti, in particolare di quelle del Cadore ove la relativa industria rappresenta sia un importante dato storico, sia una bella realtà del presente ed una buona prospettiva per il futuro.

GIACOMINA SAVI

(Parigi)

Voto agli italiani all'estero, e precisamente per corrispondenza, lo strumento più facile e più rapido. La rappresentante dei bellunesi e dei veneti della capitale francese lo ha reclamato a viva voce denunciando i ritardi dell'Italia in tale campo.

A tal proposito ha ricordato che alle recenti elezioni europee gli italiani in Francia hanno potuto votare per i deputati francesi. Pochi lo hanno fatto, avrebbero preferito farlo per i deputati italiani: che cosa si aspetta?

L'Europa ed il suo futuro unitario, secondo la signora Savi, passano anche attraverso l'attuazione di questo fondamentale diritto, già attuato in molti paesi del nostro continente.

In Italia, invece, alcune regioni pagano il viaggio ai loro elettori per ritornare dall'estero a votare. Queste disparità debbono finire, perchè i cittadini sono tutti eguali.

BRUNO MIGLIORANZA

(Ex-emigrante in Svizzera)

Problemi fiscali e tributari sono stati suscitati da un pedavenese che ha sulle spalle sessant'anni di emigrazione in Svizzera.

Miglioranza ha chiesto la modifica delle normative ICI per quanto riguarda la detrazione per abitazione principale, condizione comune alla maggioranza degli emigranti che posseggono una sola casa in Italia.

Inoltre ha chiesto l'abolizione dell'imposta di bollo sulle domande per ottenere legittimi rimborsi dallo Stato o da altri enti pubblici.

Egli ha terminato esortando tutti alla comprensione ed alla lealtà per la costruzione di una società sempre più giusta.

AURELIO ANTONIAZZI

(Ex-emigranti "Monte Pizzocco")

Problemi per chi rientra alle prese con leggi e provvidenze regionali.

Antoniazzi ha analizzato caratteristiche e incongruenze delle leggi regionali che prevedono, per chi rientra definitivamente, il rimborso delle spese di viaggio e non per il trasporto delle masserizie.

Ha chiesto, a tal proposito, di conoscere che cosa fanno i comuni bellunesi per gli interventi di prima sistemazione.

Infine Antoniazzi, a nome di tutte le Famiglie ex-emigranti, ha chiesto l'inequivocabilità e l'omogeneità di interpretazione delle norme sulle tasse per i rifiuti solidi urbani (chi è iscritto all'Aire ha diritto alla riduzione sino ad un terzo della somma dovuta, però a discrezione del comune).

GIANCARLO DALL'ACQUA

(Locarno - Comitato)

Coordinatore della Svizzera)

Il segretario del comitato coordinatore delle F.B. in Svizzera ha letto la relazione del presidente

Saverio Sanvido, impossibilitato ad intervenire, ed a nome anche dei presidenti delle Famiglie presenti: Giuseppina Castelli (Berna), Ferruccio Moro (Frauenfeld), Giovanni Arboit (Ginevra) e Mary Wiederkehr (Glarus).

Egli ha tratteggiato un quadro preoccupante della situazione economica elvetica che penalizza lo straniero e gli stagionali e induce a cautelarsi richiedendo la doppia cittadi-

(Cont. a pag. 8)

Gli interventi

Cont. da pag. 7

nanza, cioè maggiore integrazione.

I bellunesi della Svizzera hanno poi valutato positivamente l'operato della Regione Veneto nei confronti degli emigrati e chiesto un'informazione sempre più aggiornata. Il documento ha concluso chiedendo più rispetto dei comuni nell'applicazione delle leggi a favore degli emigrati.

GIUSTINO VETTORATA

(Ex-emigranti del Feltrino)

Il neo presidente della locale Famiglia ex-emigranti ha fatto la cronistoria del sodalizio dal maggio 1993 ad oggi. Dopo aver ricordato con affetto Giosuè Cappellin, appassionato promotore della Famiglia e recentemente scomparso, Vettorata ha sottolineato l'importanza di radunare gli ex-emigranti affinché non si sentano di nuovi stranieri in patria.

Di particolare valore, per gli emigrati del comprensorio feltrino, egli ha giudicato l'inaugurazione del monumento voluto da Carlo D'Alberto e realizzato da Giorgio Sperotto. Ringraziando chi ha contribuito all'iniziativa, e sollecitando nuovi interventi per coprire la spesa, Vettorata ha detto che il monumento ricorda quanto gli emigranti hanno fatto per la loro terra: ora tocca a politici ed amministratori fare il proprio dovere.

ANTONIO SPADA

(Ex-emigranti di Alano di Piave)

Partendo dalla propria esperienza di emigrante in Sud America sino a quattro anni fa, Spada ha posto l'accento sulla risoluzione comunitaria che chiuderebbe indiscriminatamente le frontiere all'immigrazione in Europa.

Egli ha dimostrato, citando esempi concreti, che la volontà della grande industria va in direzione opposta e che gli stessi nostri governanti sono divisi sulla risoluzione dell'Unione Europea, dalla quale Spada ha auspicato che si prendano le debite distanze.

Egli ha invitato l'ABM ad agire in quest'ultima direzione, forte della sua esperienza pluridecennale che parla della difesa dei diritti di migliaia di nostri emigrati. Spada ha concluso invitando tutti a mettere in pratica la solidarietà, oltre "questo momento di nebbia e di foschia".

MARIO DAL CANTON

(Torino)

La mobilità all'interno del territorio nazionale presenta caratteristiche e problemi non meno importanti ed assillanti del resto del vasto mondo dell'emigrazione.

Nel ricordarlo Dal Canton ha voluto sottolineare l'attività intensa delle Famiglie in Italia e, in particolare, di quella di Torino che si distingue per le tante iniziative sociali e culturali sempre attuate.

Nonostante la relativa vicinanza alla provincia d'origine anche all'interno di questi nuclei, ha ribadito Dal Canton, esistono problemi che vanno affrontati e risolti nella piena attuazione del principio di solidarietà che anima ogni attività della nostra associazione.

GIUSEPPE FANTINEL

(Liegi)

Nel suo intervento, giunto per posta e messo agli atti dell'assemblea, Fantinel ha espresso un amaro sfogo sulla condizione dell'emigrato italiano che, nei confronti dell'esercizio di fondamentali diritti come quello del voto, è ancora fortemente discriminato rispetto ai cittadini degli altri europei.

Fantinel ha denunciato l'inerzia colpevole dello stato italiano che dal 1912 ad oggi ha tenuto in disparte cinque milioni di connazionali nel mondo.

Ha definito, inoltre, una punizione ingiusta il dover comportarsi da ligi contribuenti e, nello stesso tempo, vedersi considerati cittadini dimenticati in fatto di diritti sacrosanti.

Nonostante la delusione per le continue bocciature egli ha auspicato che arrivi presto il gesto tanto atteso che faccia dimenticare l'annosa vicenda dell'emigrante discriminato.

Nuovo Consiglio Direttivo e Collegio Sindacale

L'assemblea ha provveduto all'elezione degli organi statuari e per le operazioni di voto sono stati nominati scrutatori i presidenti delle Famiglie Bellunesi: Mario Dal Canton (Torino), Giacomina Savi (Parigi) e Giovanni Caneve (Liegi).

Per il Consiglio Direttivo del prossimo triennio sono stati eletti, in ordine alfabetico: Aurelio Antoniazzi, Marcella Avoscan, Domenico Banchieri, Silvano Bertoldin, Renato Bona, Dino Bridda, Edoardo Bristot, Mario Buttignon, Adriana Campo Bagatin, Eldo Candeago, Angelo Caneve, Domenico Cassol, Adolfo Crespan, Celestino Dall'O, Italo De David, Luciano Massenz, Elio Mattia, Carlo Milani, Maurizio Paniz, Ivano Pocchiesia, Ester Riposi, Irene Savaris, Denise Soccal, Daniela Todesco e Bruno Zanella.

Nella prima riunione di settembre il nuovo direttivo provvederà all'elezione del presidente, dei due vice presidenti e degli altri membri del comitato esecutivo.

Le votazioni per il rinnovo del collegio sindacale hanno visto l'elezione a sindaci effettivi di Mario De Polo, Alvio Pampanin e Ottorino Soravia. Sindaci supplenti saranno Vito Olivier ed Ettore Saronide.



Il presidente degli ex emigranti "Veronesi" cav. Benito Scamperle presente a Pedavena con un gruppo di 50 persone, ha consegnato nelle mani della signora Angela Bisinella Cro per l'Abm, una targa-ricordo della loro partecipazione raffigurante lo stemma della città di Verona.

MORETTI GIULIANO

VENDITA CON ASSISTENZA

MACCHINE DA CAFFE' "CARIMALI"
LAVASTOVIGLIE "CIMSA"
ATTREZZATURE
DA BAR E GELATERIE

ZONA ARTIGIANALE MALCOLM
 32010 CASTELLAVAZZO (BL)
 TELEFONO e FAX n. 0437/770324

Un monumento, un monito



Veduta parziale del monumento opera di Carlo D'Alberto e Giorgio Sperotto.

Suggestiva e partecipata la cerimonia per l'inaugurazione del monumento all'emigrante di Giorgio Sperotto che campeggia davanti alla chiesa parrocchiale di Pedavena e concretizza una tenace idea di Carlo D'Alberto.

La cerimonia è stata aperta da un intervento del sindaco dott. Valter Bonan che ha sottolineato la concretezza dei discorsi pronunciati nel corso dell'assemblea, tutti permeati di grande forza ideale e di assoluta mancanza di demagogia. Bonan ha voluto ricordare, per l'occasione, le migliaia di nostri conterranei che hanno dovuto lasciare il paese dopo essere stati privati del diritto costituzionale al lavoro: emigranti che si sono fatti onore in terre lontane come Anna Pauletti Rech, alla quale Pedavena ha intitolato la scuola elementare.

Il sindaco ha concluso invitando tutti a non dimenticare il sacrificio degli emigranti e, proprio in tale prospettiva, a solidarizzare con le vittime delle nuove realtà migratorie in un clima di concordia e di unità tra i popoli.

Dettagliata e commossa è stata la relazione di Carlo D'Alberto, autentico "deus ex machina" dell'iniziativa, che ha fatto la cronistoria puntuale del monumento ed ha ringra-

ziato tutti coloro i quali hanno collaborato per la sua realizzazione.

La stele di pietra con un artistico bassorilievo in bronzo, uscito dalle mani di Giorgio Sperotto, ricorderà anche i numerosi emigranti che non sono tornati e che non torneranno più al loro paese d'origine.

Proprio due di essi hanno legato il loro nome allo stesso monumento. Carla De Simoi, figlia di Angelo, caduto sul lavoro per salvare altre vite umane, è stata scelta quale madrina del gonfalone della neonata Famiglia ex-emigranti del Feltrino. Lisetta De Bortoli, invece, moglie di Fernando Olivier, morto in un incidente stradale mentre tornava in Italia dalla Svizzera per stabilirvisi per sempre, è stata scelta quale madrina del monumento.

Il saluto delle forze migratorie bellunesi, accomunate nel simbolo dell'ABM, è stato porto dal presidente della Famiglia di Berna Giuseppina Castelli che ha voluto ricordare, fra gli altri, anche don Carlo De Vecchi, per anni missionario nel Canton Ticino e grande amico degli emigranti bellunesi nella vicina Confederazione.

L'arciprete di Pedavena don Aldo Barbon ha impartito la benedizione, rito reso più suggestivo dalle note della Filarmonica di Lentiai.

Ma anche lo stesso Carlo D'Alberto ha voluto aggiungere un suo commovente contributo musicale eseguendo alla tromba un assolo che ha suggellato alla perfezione l'intera cerimonia davanti al nuovo monumento.

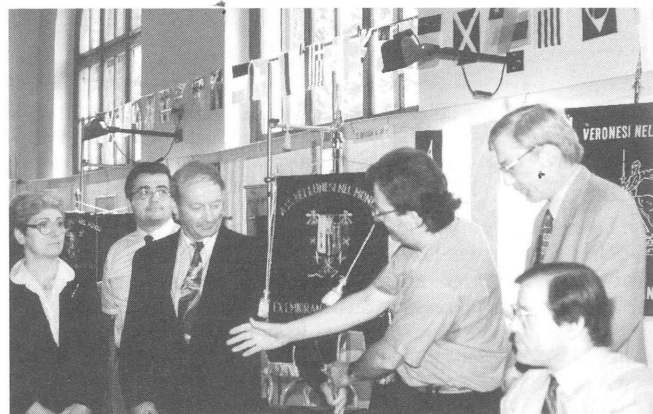
Auguri da Torino

Il signor Luigi Da Col, abitante a Torino ma nato ad Agordo (Belluno) il 30 Luglio 1904, ha compiuto felicemente 90 anni. Auguri vivissimi dai figli Piero, Marilia e Franca con le rispettive famiglie.

La Famiglia Bellunese di Torino augura all'amico Luigi ancora tanti anni felici.



I componenti il direttivo della Famiglia ex Emigranti del Feltrino presieduta da Giustino Vettorata, fotografati davanti al monumento a Pedavena con il nuovo gonfalone appena consegnato dal presidente della Provincia De Bona.



Consegna del gonfalone della Provincia al Presidente degli Ex Emigranti del Feltrino, Giustino Vettorata, da parte del Presidente della Provincia Arch. Oscar De Bona.



La Filarmonica di Lentiai, diretta dal maestro Vello, guida il corteo.



Gonfaloni e bandiere in corteo verso il paese per l'inaugurazione del monumento.

Triveneto e Sicilia più vicine con l'emigrazione



BELLUNO - Nello splendido scenario dell'Anconetta "Al Borgo" nella foto da sinistra: il rag. Bertoldin, De Martin, l'avv. De Poli, la signora Azzia e Mimmo presidente di "Sicilia Mondo", signora Carbone e Piero vice presidente Unaie, Fusie e componente il Ccie.

Da qualche tempo esponenti della "Bellunesi nel Mondo", anche in rappresentanza dell'Utrim, e di "Sicilia Mondo" andavano confrontandosi sull'idea di un "gemellaggio" tra le Associazioni del Triveneto e quelle siciliane che costituisca il plafond di un collegamento strategico ed operativo per la soluzione dei problemi comuni relativi ai connazionali che vivono lontani dalla terra di origine e degli immigrati nel nostro Paese.

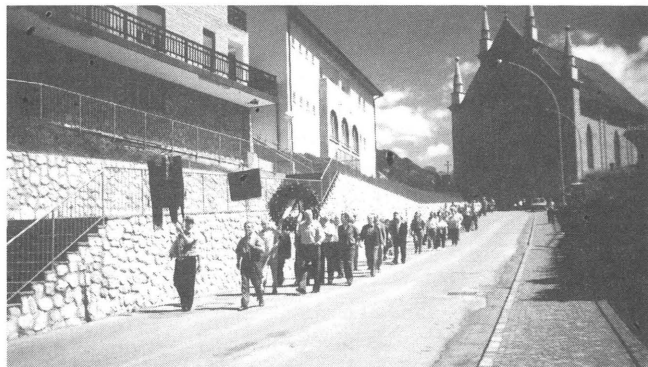
L'idea è entrata nel vivo della sua concretizzazione con un incontro a Belluno, nella sede della "Bellunesi nel Mondo". Il presidente ed il segretario generale dell'Utrim on. De Poli e De Martin, il presidente ed il vice presidente di "Sicilia Mondo" Azzia e Carbone, anche in rappresentanza dell'Unaie, dopo una attenta valutazione del quadro attuale politico-istituzionale attinente al mondo dei migranti, hanno concordemente riaffermato l'esigenza di dare maggior forza alle rivendicazioni ed alle

pressioni nei confronti dello Stato, delle Regioni, dei Comuni attraverso l'azione univoca di studio e di iniziativa. Con l'intento di realizzare in modo efficace tale proposito è stato concordato il programma di una conferenza tra le Associazioni del Triveneto e quelle siciliane che sarà organizzato da "Sicilia Mondo" a Catania in ottobre, cui ne seguirà una di verifica nella prossima primavera nel triveneto. Inoltre rappresentanti delle stesse Associazioni parteciperanno ai convegni dei giovani ed alle altre manifestazioni che l'Utrim e "Sicilia Mondo" hanno in programma all'estero ed in Italia.

La risoluzione è stata accolta con caloroso consenso dall'Assemblea della "Bellunesi nel Mondo" a Pedavena, i cui partecipanti, esponenti delle Famiglie in Italia ed all'estero, hanno manifestato la volontà di creare dei validi collegamenti con le Associazioni siciliane, che diventino stimolo e propulsione di un fronte unitario degli italiani nel mondo.

Incontro degli ex emigranti della "Monte Pizzocco"

Lo scorso 10 luglio si è svolto l'annuale incontro degli ex emigranti e simpatizzanti della Famiglia Monte Pizzocco, in collaborazione con la Pro-Loce Monti del Sole di Sospirolo. La cerimonia ufficiale si è svolta in onore dei caduti sul lavoro e dei deceduti in emigrazione. Fra le numerose autorità presenti, il sindaco di Sospirolo, il presidente della Provincia, il vice sindaco di Sedico, Patrizio De Martin per l'Abm. Il presidente della Famiglia, Aurelio Antoniazzi, ha ricordato i tanti sacrifici sopportati all'estero, e la necessità della massima vigilanza e prevenzione sul lavoro. Nel pomeriggio, nella stupenda valle verde del Mis, canti e danze in allegria.



SOSPIROLO - Il corteo al monumento ai caduti sul lavoro ed in emigrazione.



MIS DI SOSPIROLO - I moderni e capienti capannoni della "Pro-Loce".

Contributo regionale per la casa: le domande entro 30 settembre

Vanno presentate alla Regione Veneto per l'acquisto, la costruzione e la ristrutturazione della prima casa

Le domande per ottenere i

contributi previsti dalle leggi regionali 28/84 e 18/89 per la costruzione, l'acquisto e la ristrutturazione di un alloggio da parte degli emigrati veneti che vivono all'estero da almeno 5 anni o rientrati in patria da non più di due anni, vanno presentate al presidente della Giunta regionale entro il **30 settembre p.v.** Per ulteriori informazioni rivolgersi direttamente al Dipartimento emigrazione della Regione Veneto o alla nostra Associazione a Belluno, via Cavour, 3 - Tel. 0437/941160 - Fax 0437/941170.

pesce mobil a. largo

Industriestrasse 26 8404 Winterthur Tel. 052 - 233 48 49 Fax 052 - 233 48 58

Il signor Largo invita la gentile clientela, in particolare i bellunesi a visitare il mobilificio. Troverete tutto ciò che desiderate per l'arredamento della vostra casa ed i prezzi imbattibili. Ci troviamo presso la Ditta SAMEN MAUSER

Caleidoscopio folk al Festival delle Dolomiti



Gruppo "Pommecannelle" di Basse Pointe - Martinica.

La sesta edizione del Festival delle Dolomiti di Folklore internazionale si è svolta puntualmente, dal 23 al 29 luglio, e con un successo di gran lunga superiore al previsto.

Oltre diciassettemila persone hanno assistito alle sfilate e alle esibizioni dei sei gruppi che hanno partecipato, quest'anno, alla ormai tradizionale manifestazione che ha interessato tutta la provincia di Belluno.

Tutti i continenti sono stati rappresentati al festival; vi hanno infatti partecipato gruppi folkloristici provenienti dalla Nuova Zelanda (Maori), dalla Martinica, dalla Repubblica Cabardino-Balcaria (Russia), dall'Uganda, dall'Ungheria e dall'Italia (il Gruppo Folcloristico di Cesiomaggiore, coorganizzatore della manifestazione).

Per dieci giorni - alcuni gruppi sono arrivati prima dell'inizio del festival - nelle vallate bellunesi hanno echeggiato le musiche e i canti, mentre le danze dei ballerini in costume hanno trasformato il paesaggio e le piazze delle varie località in cui sono arrivate in un gigantesco caleidoscopio.

Le due grandi novità dell'edizione 1994 del Festival delle Dolomiti sono state la giornata trascorsa da tutti i gruppi a Santa Giustina, domenica 24 luglio, e la serata di Feltre, in cui tutte le delegazioni si sono esibite nello stupendo scenario di Piazza Maggiore, davanti ad un pubblico di oltre duemila persone.

La giornata di Santa Giustina sarà difficilmente dimenticata dai vari gruppi, che hanno sperimentato il senso dell'ospitalità, l'amicizia, lo spirito di gruppo che animano le varie realtà frazionali e inoltre l'ottima organizzazione di tutta la giornata, dalla Santa Messa animata dagli stessi gruppi, agli incontri, alla sfilata, allo spettacolo serale.

Ma non potranno dimenticare, i centotrenta ospiti, l'accoglienza dell'Hotel "La Caminatha" di Coi di Zoldo Alto, dove i giovani gestori sembravano scelti apposta per rendere piacevole e indimenticabile il soggiorno tra le Dolomiti.

Gli organizzatori del Festival, mentre esultano per l'ottimo successo della sesta edizione, pensano già alla settimana. Ma ci sarà una settima edizione?

L'Apt Valzoldana, che finora se ne è assunta l'onere, aiutata in modo determinante dall'Amministrazione provinciale e dalla Casa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona, non ci sarà più, e questo può destare qualche preoccupazione.

Ci saranno, però, altri enti ed associazioni che non vorranno certamente lasciar cadere una manifestazione così importante, e ci saranno, soprattutto, coloro che, in questi sei anni, hanno fatto funzionare sempre meglio la macchina organizzativa, guidata dall'abilissimo pilota Luigi De Fanti, sindaco di Forno di Zoldo e Commissario della stessa Apt, il quale ha sempre seguito l'operazione con la sua preziosa presenza, soprattutto nei momenti più difficili.

Carlo Zoldan



Gruppo Ungherese.

Ricevuti in Provincia tre sindaci brasiliani d'origine veneta

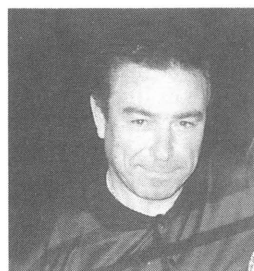
I sindaci di tre importanti città dello Stato Brasiliano di Santa Catarina (Sideropolis, Nuova Venezia e Icara) sono stati ricevuti a Belluno presso la sede della Provincia, dal presidente della Consulta veneta per l'emigrazione, Oscar De Bona e dall'assessore regionale all'emigrazione, Ettore Beggiano. I tre sindaci, Lucio Ubiali di Sideropolis (16.000 abitanti), Sergio Chislandi di Nuova Venezia (18.000 abitanti) e Arturo Zanolli di Icara (40.000 abitanti) sono stati poi ospiti di Forno di Zoldo, che è gemellato con Sideropolis. Luigi De Fanti, sindaco di Forno di Zoldo e Loris Andrioli, membro della Consulta veneta per l'emigrazione, hanno accompagnato gli ospiti nella loro visita. E' previsto in Zoldo il gemellaggio con il Comune brasiliano di Rio Jordao.



I sindaci brasiliani e di Zoldo ricevuti in Municipio.

Il premio Bancarella di Pontremoli al libro "Pugni amari"

Dopo aver vinto il 28° premio Coni nazionale per la letteratura, il libro "Pugni amari" riportante la storia del pugile toscano Sandro Mazzinghi, scritto dall'emigrante zoldano Michelangelo Corazza e Mario Braccini (già recensito in precedenza dal mensile "Bellunesi nel mondo") è risultato finalista al premio Bancarella di Pontremoli assieme ad altri 5



Michelangelo Corazza

volumi di cui uno su Coppi, Bartali e Malabrocca, di Mazzi.

Dal libro "Pugni amari", autobiografia del pugile di Pontedera, sarà tratto un film. Per la regia si pensa a Pupi Avati, mentre per la produzione sono in corsa anche la Rai e la Fininvest.

Del libro sono già state vendute oltre quattordicimila copie.

A cura dell'Ufficio Stampa della Regione

Da Veneto e Trentino un progetto congiunto per la Marmolada

Per la Marmolada una commissione di studio paritetica, nominata dalla Provincia autonoma di Trento e dalla Regione del Veneto, elaborerà un progetto complessivo che abbia come obiettivo la programmazione coordinata per l'utilizzazione compatibile di questo complesso naturalistico, con particolare riguardo alla sua valorizzazione, al suo sviluppo e alla sua tutela.

E' il risultato dell'incontro svoltosi a Trento, nella sede della presidenza della Provincia autonoma, tra i rappresentanti del Trentino, della Giunta regionale veneta, della Provincia di Belluno e dei suoi due comuni direttamente interessati, Rocca Pietore (Belluno) e Canazei (Trento). "Una volta che saremo d'accordo sul progetto, sarà facile accordarsi anche su molti altri aspetti con riferimento di carattere giuridico amministrativo", ha osservato il presidente della provincia di Trento Carlo Andreotti. "Abbiamo di fronte la più bella montagna in assoluto delle Dolomiti. La cosa principale è trovare un'intesa per lo sviluppo di questo comprensorio, e anche per altri settori", ha sottolineato il vice presidente della Giunta veneta Floriano Pra. "Il turismo del resto - ha aggiunto - non conosce confini e dobbiamo dare il segno di capacità ed efficienza all'altezza dei tempi". Alla riunione oltre ad Andreotti ed a Pra sono intervenuti anche il presidente della Provincia di Belluno Oscar De Bona, il presidente

della Comunità Montana Agordina Elio Daurù, il sindaco di Rocca Pietore Massimo De Valier e il sindaco di Canazei Ferdinando Riz accompagnato da alcuni assessori. Si è fatto così un grosso passo avanti per schiarire l'orizzonte in una questione che da anni vede contrapposte in un contenzioso sui confini del più grande ghiacciaio delle Dolomiti i comuni di Rocca Pietore e di Canazei. La situazione di grande contrasto, così come si è trascinata fino ad oggi, non giova né agli uni né agli altri e la provincia autonoma di Trento e la Regione del Veneto si sono fatti avanti per promuovere un tavolo attorno al quale far sedere gli attori più diretti della vicenda per trovare i percorsi praticabili per un'intesa nella compatibilità dei differenti ordinamenti regionali e per non creare ulteriori ostacoli agli operatori pubblici e privati. "Pur prescindendo dall'attuale vertenza in ordine alla determinazione dei confini tra i Comuni finitimi di Canazei e di Rocca Pietore e quindi dei territori della provincia autonoma di Trento e della Regione Veneto" è scritto in un documento siglato al termine dell'incontro da Pra e Andreotti, "è intendimento comune pervenire all'individuazione di ipotesi di collaborazione che abbiano come obiettivo la realizzazione di un accordo che offra alle Comunità rappresentate strumenti di attuazione e di tutela di reciproci interessi valorizzando anche gli elementi di comunanza e di solidarietà". Della commissione paritetica, che sarà formata complessivamente da otto membri, due rappresenteranno i comuni rispettivamente di Canazei e di Rocca Pietore. Il "Progetto Marmolada" sarà presentato in tempi brevi e le parti si sono impegnate alla sua valutazione congiunta e a "ricercare gli idonei strumenti giuridici che consentano di concretizzare le indicazioni del progetto".

L'adesione
a
**"Bellunesi
nel
mondo"**
dà forza
alla nostra
voce

Due allieve brasiliane di origine veneta all'Alberghiero di Longarone



MUNICIPIO DI LONGARONE - Nella foto da sinistra: il presidente della Provincia De Bona, il sindaco Bratti, la preside De Gasperin e l'assessore regionale Beggiano.

Semplice e significativo l'incontro svoltosi nel municipio di Longarone, dell'assessore regionale Ettore Beggiano con le due studentesse brasiliane Tais Silvestrini e Milena Freccia. Le due giovani brasiliane quest'anno per la prima volta siedono sui banchi dell'Istituto alberghiero di Stato "Dolomieu" di Longarone.

E' stato questo un atto ufficiale di contatto con i rappresentanti bellunesi e veneti dell'emigrazione di una comunità di caratteristiche tecniche e culturali profondamente diverse.

Dopo il saluto del sindaco di Longarone Gioacchino Bratti, il preside dell'Istituto alberghiero, prof. Carla De Gasperin, ha avuto parole di elogio per le allieve che hanno saputo subito inserirsi in una nuova realtà scolastica con impegno e desiderio di apprendere, conseguendo buoni risultati nel corso del primo

quadrimestre. Oscar De Bona, presidente della Provincia e della Consulta regionale dell'emigrazione, ha elogiato la felice intuizione della comunità longarone, gemellata con la cittadina di Urussanga in Brasile, nella promozione di un tipo di rapporto che costituisce un nuovo interessante momento di un più ricco settore di scambi nel mondo dell'emigrazione.

Patrizio De Martin direttore dell'Associazione Bellunesi nel Mondo ha proposto che per Longarone, dopo la prima esperienza, questo tipo di rapporto diventi una costante e sia di esempio per tutti i Comuni per questo tipo di iniziative professionali e culturali.

Era presente anche Marcello Mazzucco presidente della Associazione Amici di Urussanga ed il direttore del Dipartimento Emigrazione della Regione dott. Marcello Pagetta.

La Regione per il Parco delle Dolomiti Bellunesi

Per l'avvio ed il funzionamento del Parco delle Dolomiti Bellunesi la Regione del Veneto collaborerà con proprio personale, fornendo in uso attrezzature ed effettuando interventi vari riguardanti la sede dell'Ente Parco. E' quanto prevede una convenzione che sarà sottoscritta tra la Regione e l'Ente Parco, il cui testo è stato approvato dalla Giunta veneta. Il provvedimento presentato alla Giunta è stato adottato per consentire il decollo del Parco, il cui Ente si è insediato nel settembre scorso, tenuto conto che la legge nazionale in materia prevede la partecipazione delle Regioni a tali attività.

ANIMAZIONE ECONOMICA

150 milioni per progetti nel bellunese

Finanziamenti per 150 milioni di lire finalizzati alla realizzazione di tre diverse iniziative di animazione economica nel Bellunese sono stati assegnati all'Amministrazione Provinciale di Belluno nel corso di una seduta del Comitato Tecnico congiunto Regione Veneto-Finanziaria "Veneto Sviluppo", riunitosi a Palazzo Balbi di Venezia, sede della Giunta regionale. Erano presenti per la Regione il vice presidente Floriano Pra e per la "Veneto Sviluppo" il presidente Giuseppe Dal Pian.

Si tratta - ha spiegato Floriano Pra, di un'assegnazione di fondi residui da utilizzare nel bellunese resa possibile dal verificarsi di economie nel-

lo specifico fondo istituito dalla Regione per l'attuazione di progetti di animazione economica nel Veneto.

In particolare, 65 milioni vengono destinati all'approfondimento di alcuni aspetti operativi del progetto generale di sviluppo dell'area cadorina elaborato dalla Magnifica Comunità dle Cadore; 50 milioni sono stati assegnati a sostegno di un'iniziativa di valorizzazione del centro storico di Feltre elaborata dall'Ascom di Belluno; 35 milioni andranno a finanziare il progetto "Turismo Dolomiti Belluno" che la stessa Ascom ha proposto sulla scorta di un analogo intervento realizzato in provincia di Trento.

La Fondazione Angelini realizzerà studio su Valle del Mis

La Fondazione Giovanni Angelini-Centro Studi sulla montagna realizzerà, con un contributo di trenta milioni della Regione Veneto, uno studio analisi del bacino della Valle del Mis in provincia di Belluno. Obiettivo della ricerca è quello di esaminare, attraverso il coinvolgimento di ricercatori di diverse discipline, l'interazione nella Valle del Mis tra le attività umane e lo sfruttamento delle risorse ed i fenomeni naturali che regolano l'evoluzione di questo bacino idrografico, considerando accanto agli aspetti idraulici ed idrologici, quelli geomorfologici, ecologici, biologici ed economico-antropici. La prima fase dello studio, alla quale si rivolge il finanziamento della Regione, sarà finalizzata, attraverso l'analisi della geomorfologia dei versamenti ed alla loro stabilità, all'esame delle problematiche connesse al trasporto solido, valutandone l'entità e le correlazioni con il regime delle portate, avuto come riferimento il processo di interrimento dell'invaso del Mis. Per la Regione, lo studio in questione è oltremodo interessante per i significativi contributi che esso potrà dare a livello di conoscenze in materia di sicurezza idraulica e difesa del suolo sui quali essa è da tempo fortemente impegnata.

Agenti volontari a Belluno per la tutela della flora, fauna e funghi

Il Comune di Belluno è stato autorizzato dalla Giunta regionale a designare dodici agenti giurati volontari che hanno seguito uno specifico corso, organizzato dall'ente, conclusosi con una prova di idoneità.

Il settore di intervento che ha proposto il provvedimento, è quello della tutela di alcune specie della fauna inferiore e della flora e la disciplina della raccolta dei funghi.

La legge regionale in materia prevede infatti che della vigilanza, oltre agli organismi di sicurezza pubblica e di polizia forestale, siano incaricati anche

agenti giurati volontari, designati da enti ed associazioni che abbiano per fine istituzionale la protezione della natura, del paesaggio, dell'ambiente.

La Regione aveva autorizzato il comune di Belluno a svolgere un corso di addestramento; i dodici nominativi che lo hanno portato a termine dovranno ora conseguire, se in possesso dei requisiti di legge, la nomina da parte dell'autorità di Pubblica Sicurezza.

I necessari adempimenti saranno espletati dal Servizio Forestale Regionale di Belluno.

Approvato progetto per pista da sci nordico del Nevegal

Il progetto presentato dalla Società Sciovie Faverghera Srl per la realizzazione di una pista per lo sci nordico nel Comune di Belluno, nel comprensorio del Nevegal, è stato approvato dalla Giunta regionale con alcune prescrizioni.

La pista, chiamata "Casera Faverghera" integrerà l'offerta di tali strutture inserendosi in una zona più avvantaggiata dal punto di vista nivologico, rispetto alla esistente pista "Pian dei Longhi" che si trova più a valle. Il progetto del nuovo tracciato, lungo 2076 metri e largo 4, si snoda sul versante settentrionale del Monte Faverghera a quote comprese tra i 1345 e i 1410 metri.

La realizzazione della pista comporta la riduzione di una superficie boscata di 4570 me-

tri quadri di terreno, ma la società sarà tenuta al rimboscamento compensativo di una pari superficie in aree limitrofe.

Il progetto aveva ottenuto in precedenza il parere favorevole, con prescrizioni, da parte della Commissione consultiva in materia di lavori pubblici di Belluno e della Commissione Tecnica Regionale. Tra le altre prescrizioni, dovrà essere assicurata la completa e permanente copertura in erba del tracciato e sarà vietata la circolazione con mezzi a motore diversi da quelli necessari per la manutenzione del tracciato. L'approvazione diventerà definitiva dopo la trasmissione del progetto alla soprintendenza per i beni ambientali e architettonici di Venezia.

PRONTO SICUREZZA

Belluno - Vicenza - Heidelberg

PERSONALE ALTAMENTE
QUALIFICATO
PROVENIENTE DALLE FORZE
DELL'ORDINE

ISTITUTO DI POLIZIA PRIVATA - PRIVAT POLIZEI

ISTITUTO SICURPOL WOLF

Aut. Min. Interno / Pref.

- Indagini commerciali per la difesa di marchi e prodotti.
- Indagini su casi di concorrenza sleale ed infedeltà dei soci.
- Indagini private riservate.
- Verifica comportamento dei figli minori - antidroga - ed altre situazioni a rischio.
- Informazioni patrimoniali e testamentarie
- Informazioni sulla situazione debitoria, protesti levati.
- Informazioni per recupero crediti.

- Verifiche di solvibilità.
- Prevenzione per la sicurezza alle persone ed al patrimonio a mezzo di servizi in abiti borghesi, armati e non.
- Controllo per la sicurezza.

BELLUNO - Tel. 0437/942533

VICENZA - Tel. 0444/301913

HEIDELBERG (Germania) - Tel. 0049/6221/803319

L'Italia in esilio

Questo volume di 605 pagine, edito nel 1994 dal Dipartimento per l'informazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, approfondisce in 6 capitoli la lunga storia dell'emigrazione italiana in Francia tra le due guerre.

Con documenti tratti dall'archivio centrale dello Stato di Roma, dal Centro studi e documentazione sull'emigrazione italiana di Parigi, ed una serie di foto d'epoca relative a fatti e personaggi italiani vissuti in terra di Francia, redatto nelle due lingue specifiche e cioè l'italiano e il francese, contiene le testimonianze di buona parte di coloro che hanno costruito e condotto la lotta

antifascista degli italiani in Francia dal 1923 al 1945. E' una vera storia dell'emigrazione sociale e politica. Sfruttando 150.000 fascicoli di una banca dati del casellario politico ora disponibile, il libro indica i componenti e le posizioni dei movimenti, delle vicende e dei dibattiti dell'antifascismo.

Citare tutti i personaggi, dirigenti ed associati, è cosa impossibile, anche perché furono numerose le società di soccorso sorte in Francia a favore degli emigrati italiani; nonché le pubblicazioni, quotidiani e periodici, che in ogni zona di Francia ed anche in Italia collegavano i movimenti e le associazioni antifasciste.

Archivio Storico di Belluno, Feltre e Cadore

Il n. 287 di aprile-giugno 1994 del trimestrale, tipografia Bianco su Nero - Belluno, pagine 120, costo 10.000 lire, si apre con un lungo saggio di Tullio De Valerio, relativo alle epidemie di colera del 1836 e del 1855 nel Comune di Belluno.

Segue una ricerca su una miniera preistorica per lo sfruttamento della selce presso Cima Campo di Arsìe, a cura di Carlo Mondini e Aldo

Villabruna. Nazzareno Manganello illustra l'inedito crocifisso in avorio di Francesco Terilli, eminente scultore feltrino tra il 1500 e il 1600.

Numerose le comunicazioni, in particolare l'introduzione della coltura del mais nel Bellunese e l'investitura del mulino di Coi di Zoldo nel 1749.

Chiudono la rivista numerose recensioni e segnalazioni curate da ben 20 Autori.

Il periodico trimestrale n. 286 di gennaio-marzo 1994, tipografia Bianco e Nero di Belluno, 59 pagine, ogni copia 10.000 lire, coincide con il 65° anno dell'Archivio Storico. Per cui vi si trova un saggio di bibliografia bellunese che va dal 1971 al 1992.

Oltre alle abituali recensioni e segnalazioni, da segnalare

il catalogo inedito degli incunaboli della biblioteca Piloni scritto da Lucio Doglioni e curato da Giorgio Maggioni. Di Paolo Conte sono i Vecellio e Frigimelica il Vecchio nella Mostra "I madruzzo e l'Europa". La redazione chiede in particolare ai giovani tutto l'apporto di collaborazione e di critica costruttiva.

Raccolta di libri per i bellunesi in Sud America e Romania

Hanno risposto concretamente al nostro appello per la raccolta di libri e materiale didattico enti e persone alle quali vanno il nostro più vivo ringraziamento:

Pavanello Paride - Cortina D'Ampezzo (BL); Dalla Piazza Nadia - Quero (BL); Battaglian Alberta - Aarau (Svizzera); Libreria Alpina - Pieve di Cadore (BL); professori Renzo Dal Pont e Annunziata Tancredi; Menegol Edoardo - Mel (BL).

Rubrica a cura di DOMENICO BANCHIERI

Sistema previdenza

Sono a disposizione i tre numeri 134, 135, 136 - 137 del mensile d'informazione dell'Inps sui temi previdenziali.

Diretti da Mario Colombo, si tratta di tre numeri a cavallo tra la fine del 1993 e l'inizio del presente anno 1994, che affrontano diversi temi interessanti la vita e le condizioni sociali dei lavoratori dipendenti e dei pen-

sionati. Tra questi, il decentramento Inps in Piemonte e in Puglia, lo stato sociale nel 2000, il sistema integrato d'informazione al pubblico nella sede Inps di Milano Fiori. Ogni mensile consta di 64 pagine.

Il secondo numero informa sulle procedure e le modalità dell'estratto conto inviato dall'Inps ai propri assicurati, documentando tutti i contributi pensionistici accreditati a loro favore.

Come si assume la colf

A cura dell'Inps, edizione 1993, stampato a Roma da Interstampa, questo opuscolo di 30 pagine curato da Rita Lorenzo e Rosalia Marullo, fornisce tutte le indicazioni pratiche e necessarie, dal modo di assumere una domestica a come si può assicurare, dall'ammontare dei contributi da versare ogni tre mesi a ciò che si deve fare quando si ammala o lascia il lavoro.

L'opuscolo, ricco di informazioni dettagliate e pratiche, fornisce una completa conoscenza della normativa che regola la materia. I testi sono di Giuseppe Rodà e Anna Maria Todini.

L'abbigliamento popolare tradizionale nella provincia di Belluno

Questo volume curato dalla Comunità Montana Feltrina, editrice la Libreria Pilotta di Feltre, stampato presso le Grafiche Antiga di Cornuda nel 1993, è curato da Daniela Perco ed ha ottenuto il contributo della Regione del Veneto. Nelle sue 191 pagine e 9 capitoli, ognuno con debita firma, s'incontrano le forme più svariate dell'abbigliamento popolare nella provincia bellunese. Da quello ladino all'ampezzano, da quello agordino al cadorino, dal comelicense al bellunese ed al feltrino. Accompagnato da numerose e bellissime vecchie fotografie, si sofferma dettagliatamente sulla pettinatura, i giotelli, l'abbigliamento maschile, femminile, infantile. Persino le testimonianze sul vestito da lavoro, sulla tessitura e coloritura utilizzate da un secolo a questa parte.

Dolomiti

Il n. 3 del giugno 1994 della rivista trimestrale della Provincia di Belluno si presenta in copertina con una foto a colori del Gruppo "La Schiara" di Nello Olivier. Lungo le 64 pagine, 11 articoli firmati, tutti importanti. Tra questi Belluno e la sua zona pedemontana, di Giuliana Saretta, il Carnevale di Sappada nella storia e nel folklore, di Giovanna Nieddu, i Quadri della "Rodolfina" in mostra da Praga a Belluno, di Sergio Sacco.

In chiusura, l'interessante segnalazione del diario dei fra-

telli Oreste e Nino Ghedina nel libro "Sentivamo Radio Londra", edito nel 1992 dalla Cooperativa di Cortina, che spazia nel tempo della Seconda Guerra Mondiale. Dalla loro esperienza di insegnanti di italiano in Bulgaria all'8 settembre 1943 ed al 26 luglio, giorno del ritorno. Con gli innumerevoli episodi, la forza d'animo, le circostanze difficili nei momenti più ardui della guerra, che dimostrano come la gente bellunese sia pronta e temprata per ogni evenienza.

Nuova Associazione veneta in Sud Africa

E' nata una nuova Associazione che vede sotto un'unica bandiera, quella della Regione Veneta, le Associazioni dei veronesi, dei trevisani, dei vicentini, i bellunesi, i padovani, i veneziani ed i rodigini di Rovigo.

La nuova Associazione definita come Advisa, Associazione dei Veneti in Sud Africa, ha celebrato la sua fondazione con una festa veneta al Club italiano di Johannesburg la sera del 2 luglio, in uno sventolare di gonfaloni e di stendardi rappresentanti le sette città venete.

Un ritorno, ha detto il presentatore della serata, Zeno Mattiuzzo, alla Repubblica della Serenissima, quando la Gondola ricordava con il suo sperone da sette tacche le sette città.

Dario Battaglia ospite d'onore in quanto presidente delle Associazioni Regionali, ha auspicato che pur nel lodevole intento dell'unificazione, i veneti mantengano la loro identità di "gran signori" per i veneziani, "magna gati" per i vicentini, "gran dottori" per i padovani, "tuti mati" per i veronesi, "pan e tripe" per i trevisani (noi ci aggiungeremo anche un pò di quel magnifico radicchio trevigiano che Bruno Mattiuzzo produce anche in sud Africa), "Baco e Pipe" per i rodigini che in dialetto si chiamano rovigoti, ed i bellunesi "scarpe grosse e cervelli fini".

In effetti l'Associazione si impegna ad occuparsi dei problemi degli emigrati veneti in sud Africa ed il Comitato promotore è formato da: Presidente - Vasco Rader (vicentino); Consultore - Zeno Mattiuzzo (trevisano); delegato - Claudio Marangoni (veronese). Il Comitato promotore invita i veneti delle varie città ad iscriversi, a contattare l'Associazione per rappresentare le province di Padova, Rovigo, Venezia e Belluno.

Dopo la sfilata e la presentazione, a rallegrare la serata ci ha pensato la "Italian sound", che si è fortunatamente scatenata solo dopo la cena e la dolcissima cantante sudafricana Janine Eckardt che ha cantato



Il Comitato promotore.



Gli stemmi delle sette province venete componenti la nuova Associazione chiamata Advisa: Associazione dei Veneti in Sud Africa.



La nostra Provincia.

tra l'altro "O mio babbino caro", da Gianni Schicchi di Puccini. Il Consolato generale era rappresentato dal dr. Scippa vice console e l'Ambasciata dal suo funzionario, il signor Saulli. In molti si sono prodigati per il successo di questa serata e l'attivissimo Zeno ha voluto ricordare e ringraziare la signora Sandra Marrai, il signor Carlo Bortolotti autore della bellissima gondola che faceva bella mostra sulla parete e tutte le mamme, le sorelle, le cugine che hanno preparato i buonissimi "crostoli".

Culmine della serata, la lotteria, che ha visto la fortunatissima signora Natalina Cirillo vincere due biglietti aerei per Venezia e ritorno, offerti l'uno dalla Sandown Travel tramite la signora Lia Higgs e l'altro dall'Associazione Veneta.

Allegria, danze, crostoli, qualche "bon goto de vin" (non mancava infatti neanche il prosecco di Conegliano), hanno fatto raggiungere l'obiettivo prefisso di "essere insieme perché ... pane e vino, cuore allegro e buonsenso della vita, arte, storia e tradizioni continuino a tenerci uniti", come un solo albero dalle tante radici.

Inaugurata a Tambre la stalla di Diego Bortoluzzi

A Sant'Anna di Tambre è stata inaugurata recentemente una moderna e grande stalla di Diego Bortoluzzi che ha trascorso oltre 10 anni in emigrazione ed è tornato così al paese natio. Dopo una vita di duri sacrifici, di fatiche e preoccupazioni continue, Bortoluzzi ha avuto un bel coraggio nel fare questa scelta, date le difficoltà attuali nell'agricoltura, in particolare nelle zone montane. Alla inaugurazione erano presenti moltissime autorità civili e religiose, nazionali, regiona-



li e locali. Vi è solo da sperare che esse abbiano compreso lo sforzo e il senso di questa iniziativa, che va in direzione di cose concrete, per l'allevamento delle vacche, la raccolta di fieno, in una parola per incrementare i prodotti della terra, con ferrea volontà ed infinita pazienza.

LONDRA

Ritorna dopo 15 anni al lavoro



La signora Lili De Vido in Tabiner di Queniborough (Leicester-England) madre di tre figli e figlia della signora Pia Finzi De Vido (originaria di Castion) ha superato brillantemente un corso pilota presso la University Business School di Loughborough vicino a Leicester. Si è specializzata in "design" pubblicitario.

Madre di tre figli, la signora Lili Tabiner-De Vido (figlia della signora Pia De Vido) è tornata al lavoro dopo 15 anni spesi per allevare i figli.

La signora Lili abita a

Queniborough vicino a Leicester, in Inghilterra. Ha superato brillantemente un corso pilota presso il Centro di Sviluppo Manageriale della Scuola universitaria degli Affari (University Business School di Loughborough - G.B.-). Si è specializzata nel Design pubblicitario suscitando l'attenzione di molte aziende. Al termine del corso ha detto: "non saremo più le stesse dopo questo corso. Non avevo più lavorato fuori casa per 15 anni.

Avevo fatto lavori occasionali, saltuari. Per fortuna la mia famiglia mi ha molto incoraggiato durante il corso". La signora Tabiner-De Vido sta lavorando ora a un nuovo progetto a Loughborough. Ha detto: "spero di poter esercitarmi per migliorare la mia attività nel campo del design".

La forza dello sport



Gianfrancesco Valduga, uno dei primi soci dell'Associazione Bellunesi nel Mondo, Famiglia di Zurigo e socio dello Sci Club Zurigo, per molti anni tesoriere. Rientrato definitivamente a Feltre nel 1992, partecipa ora alle attività dello Sci Club di Croce d'Aune che è all'ottavo posto Nazionale delle Regioni di sci alpino. Con l'occasione invia cari saluti a tutti gli amici a Zurigo ed in Svizzera dove è stato emigrante per 35 anni.

Anne Laure Bavier

Residente in Belgio, figlia di Gabriella Da Rold di Belluno, ha ottenuto con distinzione il diploma di Ingegnere Industriale in Agronomia, in più ha esordito in 1° divisione nazionale di pallavolo. A Anne Laure la Famiglia Bellunese di Mons invia le più vive felicitazioni.



ONORIFICENZA VATICANA

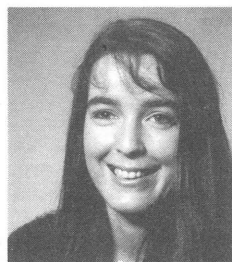
Vittorio Hoffer

Al signor Vittorio Hoffer di Ebingen è stata conferita l'onorificenza pontificia "Pro Ecclesia et Pontifice" da mons. Otello Gentilini, direttore della Missione cattolica italiana di Albstadt, per il suo impegno in favore dell'emigrazione.

Nato 57 anni fa a Sappada, nelle Dolomiti, a 21 anni, dopo il servizio militare, Hoffer si è trasferito in un primo tempo in Svizzera, dove ha svolto il lavoro di fornaio e di pasticciere e, in seguito, nel 1960, in Ger-



mania a Ebingen. Grazie all'impegno, alla professionalità e non da ultimo alle sue specialità, nel corso degli anni si è fatto "un buon nome". Hoffer dice di non avere un hobby particolare; il lavoro di gelatiere, che esercita con tanta passione, è il suo vero e unico hobby.



Carla Maria Zilli

nata ad Arnhem (Olanda) il 18 luglio 1968 da genitori Bellunesi, si è laureata recentemente in diritto internazionale, diritto privato e diritto penale. Congratulazioni alla neodottoressa ed ai suoi genitori.

Ferruccio Forlin

nato a Lamon (Belluno) il 27 ottobre 1930, nel 1947 emigrò in Svizzera e nel 1949 rientrò a Belluno per prestare servizio militare al termine del quale fece ritorno a San Gallo e iniziò il suo lavoro di muratore nella ditta "Baugeschaef Baerlocher" dove lavora ancora oggi. La sua esperienza e le sue capacità sono di grande sostegno per la terza generazione. Ferruccio dedica il suo tempo libero al giardino e, poiché è diventato nonno quattro anni



fa, vive grandi momenti di gioia e rilassamento con i suoi due nipotini. La Famiglia Bellunese di San Gallo si congratula con il signor Ferruccio.

Oriana Lion Castellaz

Nel mese di settembre 1993, Oriana Lion Castellaz, si è laureata Avvocato nel Paraninfo dell'Universidad Santa Maria di Caracas. Figlia di Angelo Lion e Francesca Castellaz.



Gabriella Da Boit

Nata a Schweln il 12.11.1963, si è laureata a pieni voti in Ingegneria Infortunistica e Sicurezza del Lavoro all'Università di Wuppertal (Germania). Gli amici ed i soci della famiglia emigranti di Ponte nelle Alpi desiderano far pervenire ai signori Renzo e Christa, genitori felici ed orgogliosi della loro cara Gabriella, le più vive felicitazioni ed alla neo laureata le congratulazioni per la



meta raggiunta con tanto studio e sacrificio, e gli auguri per un avvenire ricco di soddisfazioni per la sua carriera.

Bentornato a casa



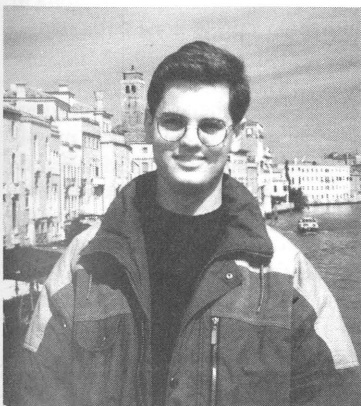
Guido Castellan è originario di Dussano di S. Giustina.

Nel 1945, dopo aver fatto la guerra, partigiano, partì clandestino per la Francia. I primi anni di lavoro sono stati molto duri. Egli ha adottato la Francia come seconda Patria.

Dopo 45 anni di lavoro all'estero ha fatto ritorno in Italia nella sua terra d'origine. Con l'occasione desidera inviare tanti saluti al figlio Laurent in Francia, a parenti e a tutti gli amici.

Stelle alpine in California

Il nostro affezionato socio Virgilio Razzo, residente a San Francisco, ci ha fatto pervenire questa foto che testimonia la sua coltivazione di stelle alpine nel suo giardino a ricordo della terra bellunese mai dimenticata. Complimenti!



Cristopher Giorla

Questo bel viso sorridente è quello di Cristopher Giorla che venuto in visita ai nonni, residenti a La Cal di Limana - rientrati dopo quasi quarant'anni di lavoro a Ginevra - ha compiuto il suo 18° anno di età, anche con una bella visita a Venezia accompagnato dai genitori entrambi dipendenti di una delle più importanti land Svizzere.

Coppa d'Oro per Antonio ed Immacolata Sebben



Chiasso Ticino (Svizzera) - Antonio e Immacolata Sebben hanno partecipato alla sfilata "Fiori d'Arancio" in occasione del 50° anniversario di matrimonio vincendo il premio "Coppia d'oro". Desiderano per l'occasione inviare saluti a tutti gli amici e parenti sparsi nel mondo.

Padre Milton Mattia per la prima volta nella terra del nonno



Nella foto il secondo da sinistra in piedi nella sede dell'Associazione con il vice presidente Bertoldin, i consiglieri Banchieri e Bridda ed il personale dell'ufficio.

Milton Mattia è un sacerdote di 53 anni, brasiliano di Erexin, nello stato di Rio Grande do Sul, ma di chiare origini bellunesi. Zumellesi, per la precisione.

Non era mai stato nel Bellunese ed abbiamo approfittato per farci raccontare la sua storia e la sua esperienza nella parrocchia di Baron de Cotegipe. Suo nonno era nato a Conzago nel 1871 e all'età di otto anni si era trasferito in Brasile. E' venuto proprio per trovare le sue radici ed è rimasto incantato dalla bellezza della nostra terra e dalla disponibilità della gente. In Brasile, da quando è parroco, oltre a dire messa, organizza delle riunioni con le autorità religiose e dei corsi professionali per la gente. Il bisogno primario dei suoi

fedeli è proprio il lavoro. Molti giovani non coltivano più la terra e si trasferiscono nelle città per studiare e trovare un impiego. Molti fanno i commercianti. La situazione, però, è più difficile proprio nei grossi centri, soprattutto nelle favelas. La sua zona è abbastanza europea.

E' forte la presenza italiana e sembra quasi di essere nel Veneto o addirittura in provincia. La nostra cultura è molto presente.

Il vescovo, tra l'altro, è originario di Santa Giustina mons. Geronimo Zanandrea ed esiste una cooperativa che si chiama Dal Molin. Più bellunese di così... Fosse per lui tornerebbe a Conzago, ma, ci ha detto, il viaggio mi costa due anni di lavoro.

BELLUNESE

Rubrica a cura
di EMILIO DE MARTIN

BELLUNO

L'assessorato ai lavori pubblici del comune di Belluno segnala che il comune intende fare un'indagine sulla situazione statica del ponte degli Alpini con lo scopo di valutare le sue condizioni e stabilire se e quali interventi si rendano eventualmente necessari. Una prima parte di queste indagini potrà iniziare verso la fine dell'estate e non comporterà alcun problema alla viabilità. Comunque, conclude la nota dell'assessorato, allo stato attuale, integrità e funzionalità delle strutture non presentano problemi di stabilità.

E' stato completato il montaggio al Parco Città di Bologna dei nuovi giochi destinati ai bambini che l'Amministrazione aveva promesso di installare in un'area rimasta pressoché la stessa da vent'anni. Con questo intervento lo spazio giochi ha assunto un aspetto sicuramente dignitoso e la sicurezza dei bambini non sarà minacciata dal cattivo stato delle attrezzature. L'amministrazione intende però arricchire ancora l'area per i più piccoli, ed ha deciso di investire altre risorse per l'acquisto di altri "giochi a molla" che i bambini sembrano gradire particolarmente.

LONGARONE

Sono a buon punto i lavori di costruzione della chiesetta di Rivalta, sotto l'abitato di Longarone. Sarà intitolata a S. Francesco d'Assisi, come già lo era la chiesetta esistente distrutta dal disastro. Il progetto è dello studio Boranga-De Biasi di Belluno ed il costo delle opere a base d'asta è di 260 milioni, che sono stati aggiudicati all'Impresa Tollot di Farra d'Alpago. La piacevole struttura si inserisce nel tessuto urbanistico della zona che va dalle case di Rivalta alla scuola alberghiera di Malcom e dovrebbe accogliere un centinaio di fedeli. I lavori termineranno si presume entro la fine dell'anno quando saranno pronti anche gli arredi e i mosaici dei vetri.

SEDICO

Il consiglio comunale di Sedico ha approvato di recente gli interventi a favore dell'agricoltura ed un contributo alla chiesa di Sedico (per 30 milioni) da destinare alla sistemazione della chiesa arcipretale e della chiesetta di Pasa. E' stato approvato anche l'acquisto, per una cifra di circa 25 milioni, dell'area di Pian dei Castaldi che sarà destinata ad area verde.

PONTE NELLE ALPI

Pare sia proprio la volta buona per l'apertura del tratto autostradale Cadola-Pian di Vedoia.

L'Anas ha fatto sapere al prefetto che la società autostrade è in procinto di appaltare gli ulteriori lavori necessari per l'apertura di questo tratto. Si legge infatti nella nota inviata ai comuni di Belluno, Longarone e Ponte nelle Alpi, che l'apertura è programmata per il 30 novembre.

La società autostrade, inoltre, si sta adoperando per aprire il tratto Vittorio Veneto-Fadalto, che dovrebbe essere completato nei lavori di segnaletica stradale, pavimentazione, illuminazione nelle gallerie e negli svincoli.

CASTELLAVAZZO

Sono in corso i lavori di restauro della storica fontana monumentale nella piazza di Castellavazzo.

Di forma ottagonale con al centro una colonna che sorregge una composizione a catino con quattro teste scolpite dalle quali fuoriescono altrettante bocche d'acqua, la fontana è considerata un fiore all'occhiello dell'arte del taglio della pietra, opera di scalpellini che hanno proprio in Castellavazzo la loro sede.

La data di origine del manufatto si fa risalire al 1820, con la firma del probabile autore, Antonio Ongaro.

L'intervento consiste nella pulitura con spazzole e idropulitura con eliminazione delle stuccature cementizie mentre con ferri a mano si asporta lo sporco ed il muschio.

ALPAGO

Attiva la Famiglia ex emigranti dell'Alpago



Sempre attiva, soprattutto nel settore dell'assistenza sociale, la Associazione ex emigranti dell'Alpago. Dopo il festoso incontro organizzato alla Casa di soggiorno di Puos d'Alpago, si è svolto in questi giorni un ulteriore intervento, questa volta alla Casa di riposo "Don Gino Cecon" di Santa Croce di Farra d'Alpago. Si è trattato di una vera e propria festa quella che si è svolta all'interno della istituzione, una festa che ha coinvolto, assieme agli anziani assistiti, anche il personale, il direttivo dell'Associazione ed i familiari degli anziani stessi. Il presidente della Associazione ex emigranti, sig. Peterle ed il parroco di Farra d'Alpago, hanno voluto entrambi illustrare con brevi interventi lo spirito e le finalità dell'incontro. Si è voluto, hanno detto i due oratori, far trascorrere qualche ora di svago e di allegria agli anziani ospiti della "Don Gino Cecon" per far capire che le popolazioni alpagote li considerano ancora e sempre come parte integrante della piccola comunità.

PUOS

Durante una seduta del consiglio comunale, chiamato all'approvazione del conto consuntivo 1993, è emerso un avanzo di amministrazione pari ad oltre 134 milioni che saranno impiegati immediatamente.

Si prevede infatti l'asfaltatura e la sistemazione di alcune strade interne, la posa in opera di alcuni punti luce e l'acquisto di un piccolo e funzionale escavatore.

PIEVE

Si è riunito recentemente il consesso civico di Pieve d'Alpago. Nel corso della seduta è stata deliberata anche l'assunzione di due mutui, per complessivi 200 milioni, da destinarsi alla realizzazione di alcuni tronchi di fognatura degli abitati di Tignes e Curago. Infine è stato assunto un mutuo di 200 milioni destinato al completamento dei lavori di ristrutturazione e recupero funzionale del fabbricato ex-Gil.

LAMOSANO

E' stato inaugurato a Lamosano il dipinto su tela raffigurante S. Liberale realizzato dall'artista bellunese Vincenzo Munaro per il capitello collocato sulla strada tra Lamosano e Funes. Anche in passato il "taròl" era abbellito da un dipinto, poi distrutto. Il nuovo intervento artistico è stato reso possibile grazie all'interessamento e alla generosità di una signora della zona, che ha disposto anche per la realizzazione di una cancellata di ferro a protezione della tela.

PUOS

Con una semplice cerimonia, alla presenza delle massime autorità locali e del Vescovo mons. Maffeo Ducoli, è stato inaugurato il giardino esterno della casa di soggiorno per anziani di Puos. Giardino allestito con essenze legnose di diverse varietà locali, chiamato a soddisfare le esigenze di ricreazione degli ospiti della struttura.

CADORE

Anche Calalzo e Domegge avranno la circonvallazione, come già avvenuto per Pieve di Cadore e Lozzo.

Lo studio Zollet di S. Giustina ha redatto un progetto di massima per quanto riguarda le varianti alla SS. di Alemagna per il comune di Calalzo e Domegge. Il progetto, possibilmente approvato dai due consigli comunali, sarà poi inviato all'Anas per poter proseguire il suo iter.

LORENZAGO

"Casa mia" è il titolo della raccolta di poesie pubblicata da Liliana Calligaro e presentata presso l'Albergo Trieste di Lorenzago.

La presentazione ha preceduto l'atto conclusivo di un'ex tempore di poesie dedicata alla descrizione del fascino della montagna. Vincitore è stato proclamato Lucio Favaron (autore di "Idilio cadorino"), secondo e terzo premio sono andati rispettivamente a Tullio Fontana ("Sonetto") e Anna Maria De Michiel ("Incredibile verde").

AURONZO

Tutta Auronzo in festa, domenica 10 luglio, per i cent'anni di fondazione del Corpo Pompieri Volontari.

Ai locali si sono uniti oltre 200 vigili dai paesi del Comelico, del Cadore, dell'Agordino, del Bellunese e del Trentino. Auronzo ha voluto tributare a questi uomini una grande festa per dimostrare ancora una volta di apprezzare e sottolineare questo servizio.

Guidati dal sindaco di Auronzo Giuseppe Zandegiacomo ed altre autorità provenienti da diversi comuni della provincia, tutti si sono ritrovati nella chiesa di S. Giustina, dove il Vescovo di Belluno-Feltre Maffeo Ducoli ha celebrato la Messa di ringraziamento.

Al termine, assistito dal pievano don Sergio De Martin ed altri sacerdoti, il Vescovo ha ricordato l'intervento dei Vigili che ha reso possibile la posa dell'Angelo nel Santuario del Nevegal.

LAGGIO

A Laggio, nel comune di Vigo di Cadore, sono terminati i lavori di sistemazione della sede stradale e di ricostruzione dei marciapiedi nel centralissimo viale Tomaso Da Rin.

In sostanza, si è trattato del riassetto del fondo stradale, eccessivamente innalzatosi nel corso degli ultimi anni e della predisposizione di un adeguato "sotto fondo" oltre che alla sostituzione e al potenziamento della rete fognaria, idrica ed elettrica. Il progetto prevedeva una spesa di oltre 220 milioni.

PIEVE

Si è svolta a Venezia la mostra "La collezione degli occhiali dal Museo del Cadore" nata dalla collaborazione tra la Soprintendenza per i Beni artistici e storici di Venezia, la Fondazione per il Museo dell'Occhiale e gli Industriali della provincia di Belluno. L'esposizione, ospitata dalla Galleria G. Franchetti alla Ca' d'Oro di Venezia, ha inteso guidare il visitatore attraverso un periodo importante della storia dell'occhiale.

Nella prestigiosa sede sono stati presentati un centinaio di occhiali provenienti dal Museo di Pieve.

DOSOLEDO

E' stata inaugurata la nuova filiale della Banca Popolare dell'Alto Adige. L'istituto di credito sudtirolese, che da tempo ha iniziato a guardare alla provincia di Belluno con notevole interesse e che conta già diversi sportelli soprattutto in Cadore, ha aperto infatti i suoi nuovi uffici a Dosoleto in piazza Tiziano.

VENAS

Continuano a ritmo sostenuto i lavori di rettificazione e di ampliamento della strada statale di Venas a Zuel. In un recente incontro con i sindaci dei comuni interessati, i responsabili degli interventi hanno assicurato che entro l'autunno del corrente anno i lavori saranno ultimati e la nuova strada consegnata agli utenti.

DANTA

Da due anni ormai la comunità di Danta in Comelico non può usufruire della sua chiesa, intitolata ai Ss. Rocco e Sebastiano.

I problemi di tenuta strutturale dell'edificio e di possibili cedimenti del terreno sottostante si sono progressivamente aggravati, inducendo allo spostamento delle celebrazioni religiose in un locale di proprietà delle Regole, un'ex latteria da tempo adattata a sala per riunioni.

Per la ristrutturazione della parrocchiale, in realtà, è pronto un progetto e la speranza è che gli interventi di recupero possano iniziare al più presto.

S. STEFANO

Sollecitata da varie parti, la parrocchia di S. Stefano di Cadore si è fatta promotrice di una sottoscrizione per l'acquisto di una ambulanza nuova da consegnare ai Vigili del Fuoco.

AGORDINO

LIVINALLONGO

Anche quest'anno la sezione Cai di Livinallongo ha dato vita a diverse manifestazioni interessanti, fra le quali spicca la 2ª edizione del concorso sulla salute, l'amore ed il rispetto per l'ambiente riservato agli scolari di 4 e 5 ed agli studenti delle medie inferiori.

Il concorso, in collaborazione con i circoli didattici della zona, era inserito nell'ambito del progetto "Ragazzi 2000" del Ministero Pubblica Istruzione.

Per preparare i ragazzi al concorso (un tema in cui dovevano raccontare una esperienza vissuta in montagna), la sezione Cai ha effettuato proiezioni di filmati della cineteca della sede centrale del Cai e di diacolor sull'ambiente e la montagna locali.

ALLEGHE

Gli alpini alleghesi hanno organizzato con successo, nella giornata della protezione civile, l'esercitazione antincendio che aveva lo scopo di far

Si vuole garantire in futuro un soccorso più immediato di quanto può avvenire con le ambulanze provenienti dal Cadore.

La cifra necessaria si aggira intorno ai 70 milioni.

Tra i primi versamenti, degno di nota, è quello di Maurilio De Zolt, che ha voluto dare un segnale d'incoraggiamento per l'iniziativa.

CIBIANA

E' in via di ultimazione la sistemazione e l'allargamento della comunale che unisce la piazza della chiesa alla frazione di Cibiana di Sotto.

Per finanziare questo intervento l'amministrazione comunale ha messo a disposizione un contributo regionale di 26 milioni aggiunto ad un mutuo di 56 milioni.

Un secondo importante intervento è il secondo lotto dei lavori di ristrutturazione dell'edificio della ex canonica per un preventivo di 45 milioni.

conoscere alla gente le attrezzature comunali. Alla iniziativa Ana hanno partecipato 130 persone.

ROCCA PIETORE

L'Associazione volontari ambulanza di Rocca Pietore si è riunita in assemblea ordinaria ed ha proceduto, tra l'altro, alla nomina del nuovo consiglio direttivo. Questi i nuovi eletti: Presidente: Alessandro Darman, vice presidente: Giorgio De Cassan, segretario: Luciano Rossi, tesoriere: Gianvittore Schena, consiglieri: Angelo Dagai, Luigino Decima, Gianni Pezzè, revisori dei conti: don Luigi Calvi, Nello Nesello e Franca Agostinelli.

CANALE

E' stata una grande festa della montagna, l'inaugurazione della casera Valbona in Val di Gares da poco ristrutturata grazie all'opera di numerosi volontari e del Comune. La S. Messa è stata celebrata dal parroco di Canale don Andrea Tison.

FELTRINO

FELTRE

La disciplina del traffico interno all'area ospedaliera di Feltre è stata radicalmente mutata per l'enorme aumento dei veicoli circolanti, ormai incompatibile con il libero accesso all'ospedale. L'ingresso da via Bagnols sur Cèze è stato riservato ai pedoni, mentre i veicoli accederanno a nuovi ampi parcheggi interni dal nuovo ingresso di via Bentivoglio (lato nord), strada già asfaltata a cura dell'Ulss per il tratto che proviene dalla zona Boscariz e che sarà completata entro l'estate per il tratto che proviene dall'incrocio via Bagnols-via Fusinato.

Sono terminati i lavori di rifacimento della pavimentazione di via Campogiorgio, dall'altezza delle scalette che portano al Duomo fino a poco dopo Porta Pusterla. Il progetto di sistemazione, redatto dall'Ufficio tecnico comunale prevedeva la realizzazione di tutte le infrastrutture sotterranee, la ripavimentazione del marciapiede con piastrelle, cubetti, lastre in porfido e acciottolato, nonché la copertura delle aree viabili con tappeto bituminoso. Sono state pure eseguite la pulizia e la rabberciatura delle mura che, a distanza di secoli, sentono anch'esse l'usura del tempo.

Con una spesa complessiva di 235 milioni viene così recuperato un altro tratto del centro urbano.

L'opera di restauro della chiesa di San Rocco a Feltre continuerà nel 1994: è questa la posizione espressa dall'apposito Comitato, presieduto da Alessandro Dall'Agnola, che si è dichiarato soddisfatto di quanto realizzato lo scorso anno.

L'aver rifatto il tetto della chiesa non è stato, infatti, intervento da poco, visto che è costato circa 100 milioni, raccolti grazie ad una pubblica sottoscrizione e all'intervento dell'Amministrazione comunale. Ora gli obiettivi da con-

seguire nel 1994 sono essenzialmente due: la sistemazione dei serramenti delle finestre situate lungo le navate laterali. Per i due interventi è prevista una spesa di 50 milioni, una somma che il Comitato si propone di conseguire attraverso il coinvolgimento dell'associazionismo feltrino.

CESIOMAGGIORE

Il Servizio forestale regionale sta eseguendo un complesso lavoro per frenare la grande frana che minaccia la strada della Val Canzoi in località "Sora i tin". Un intervento di grande rilevanza, iniziato ai primi di febbraio e diretto da Pierluigi Cavada, che finora ha richiesto lo stanziamento di 100 milioni di lire mentre ulteriori opere saranno eseguite (per analogo importo) nei prossimi mesi. L'instabilità del versante era provocata dalle infiltrazioni d'acqua nel terreno facendolo scivolare a valle.

LAMON

Sono in pieno svolgimento i lavori di sistemazione della strada provinciale della Val Senaiga.

Per il primo stralcio la provincia ha stanziato un miliardo e 400 milioni su progetto dell'ing. Roberto Peverelli. Gli interventi riguardano la larghezza, la pendenza e i raggi di curvatura della strada.

La strada riveste una notevole importanza per il collegamento della nostra provincia con il Trentino ed in particolare con Castel Tesino.

A questo primo intervento della provincia dovrebbero seguirne altri, fino al completamento dell'opera.

MEL

Presente il vice prefetto e il direttore provinciale Pt, dopo la benedizione impartita da don Domenico Persico, il sindaco di Mel, Piergiorgio Sbardella, ha inaugurato con il taglio del nastro, la nuova sede dell'ufficio postale. Dopo numerosi anni quindi l'ufficio postale torna nell'originaria sede di Piazza Papa Luciani.

80° compleanno di nonna Marcellina



Carnago (Varese) - "Questa è la piccola famiglia di Marcellina Curto nata a Carpen di Quero (BL) il 24 giugno 1913. Qui ci sono figlie, figlio, generi, nuora, nipoti e pronipoti e sono soddisfattissima di essere bisnonna già da dieci anni. Un affettuoso saluto a parenti e amici vicini e lontani". Auguri vivissimi di lunga vita da parte della grande Famiglia dei "Bellunesi nel Mondo".

40° di matrimonio



St. Urban (Svizzera) - Il 31 maggio in occasione del 40° anniversario di matrimonio, i coniugi Aliris Fischer e Clotilde Da Rold inviano tanti saluti ai figli Luigi e Mariangela unitamente al genero, nipoti, sorella, cognata, fratello e parenti tutti.

Di nuovo c'è Clio

Ancora più bella, più comoda, più sicura! Dove? Da noi!

Clio! 3 e 5 porte, nelle motorizzazioni da 55 a 137cv.

Concessionaria Renault per la Provincia di Belluno e Primiero.

dal pont BELLUNO Via del Boscon, 73 (Salce) Tel. (0437) 915050

CARROZZERIA E OFFICINA CON PERSONALE SPECIALIZZATO
MAGAZZINO RICAMBI ORIGINALI

Visita culturale dei Bellunesi di Liegi a Sabaudia e Latina



Il sindaco dott. Anelli ed il cav. Giovanni Caneve in uno scambio di doni e ricordi per la visita.

Il consiglio direttivo della Famiglia Piave di Latina, rappresentata dal presidente Alessandro Benincà e da Ruggero Sitran, hanno accolto a Sabaudia un gruppo di bellunesi residenti in Belgio.

Gli ospiti sono stati ricevuti con calore e simpatia dalle autorità locali il giorno stesso del loro arrivo dal sindaco dott. Ercole Angelli, dai consiglieri dott. Nello Ialongo e dott. Rodolfo Carelli, nonché dal presidente della locale Pro-Loco Alessandro Marracchioni.

I nostri connazionali guidati dal presidente dell'Abm di Liegi cav. Giovanni Caneve hanno scelto la rinomata località turistica pontina, presso l'Hotel "L'Aragosta" come base per le visite che hanno avuto luogo a Roma, Pompei, Cassino, il giardino di Ninfa, e la stessa Sabaudia con il suo parco naturale.

I graditi ospiti in visita dal 25 al 31 maggio, soddisfatti dell'accoglienza ricevuta e dei luoghi visitati, hanno lasciato trasparire un pizzico di nostalgia al momento di lasciare Sabaudia per far ritorno in Belgio.



Il gruppo di Liegi ricevuto dalle autorità locali nella sala consiliare.

A BUENOS AIRES

Festa in casa di Angelo Bortot per i 60 anni di matrimonio



Il 10 febbraio scorso in casa di Angelo Bortot e Stella Reolon nostri affezionati soci, si sono festeggiati i 60 anni di matrimonio con l'augurio di lunga vita felice insieme. Alla gioia per questo evento hanno partecipato i nipoti ed i coniugi Gina e Piero Bortot che ora risiedono a Castion (Belluno), nella foto seduti con i coniugi festeggiati. In piedi da sinistra i nipoti: Angelo Bortot (ingegnere edile), Cadorin Gianpaolo (ingegnere elettronico), Walter Bortot (disegnatore industriale), Vanda Bortot moglie di Cadorin (dottoressa in biochimica), Giancarlo Ferrari (odontotecnico), Maurizio Bortot (ingegnere elettromeccanico) e Carla Maria Ferrari.



PRIVATO
VENDE
GARAGE
CENTRO
STORICO
BELLUNO
Tel. 0437/800342

Longarone-
Urussanga:
l'amicizia continua



Ecco Nicola, bimbo brasiliano di Urussanga adottato dalla famiglia Marisa e Vittore Zannol di Longarone. I signori Zannol hanno desiderato il piccolo Nicola anche nello spirito del gemellaggio fra le due comunità: Longarone-Urussanga (Brasile). Alla mamma Marisa complimenti da tutti i bellunesi nel mondo.

Produzione

Grappa
Liquori
Acquaviti
di frutta



Vendita

Liquori nazionali ed esteri
Whisky - Brandy - Cognac
Rhum - Tequila
Gin - Porto - Sciroppi
Champagne
Selezione vini

Sconti "Bellunesi nel mondo": 5% su liquori e superalcolici - 10% su vini e Champagne

1895

Liquori Frescura

Piazza IV Novembre, 1 - Bribano (BL) - Tel./Fax 0437/832154

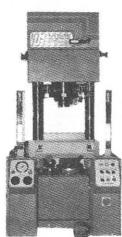
(Cercasi grossisti/concessionari per i nostri prodotti in paesi della Comunità Europea)

Da mezzo secolo siamo noti
per serietà e competenza.

Nei prossimi 50 anni
saremo noti anche per
l'innovazione tecnologica che
sapremo offrire.

A cominciare da adesso.

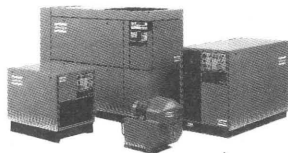
Una nuova generazione di macchine per la lavorazione del legno e del ferro



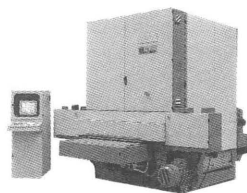
LOCATELLI
Presse
idrauliche, da
15 a 650 Tou



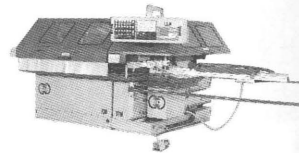
DYNA
Centri di lavoro



ATLAS COPCO
Compressori d'aria



COSTA
Calibratrici,
levigatrici
automatiche



IGM
Centro lavoro
per infissi

PASIN

MACCHINE UTENSILI SPA
BELLUNO

Da mezzo secolo al servizio del lavoro bellunese

Azienda Consorzata



32100 BELLUNO - VIA VITTORIO VENETO, 221
TEL. 0437 - 31505 (5 l. r.a.) - FAX 0437 - 31545

Padre Mario Slongo

Una vita tutta per gli emigranti

Attualmente si trova come cappellano presso la Casa di S. Giorgio di Brissago, nel Ticino (Svizzera). Facciamo una chiaccherata in occasione del 25° di fondazione della Famiglia di Locarno.

Sei Bellunese o Svizzero?

Sono nato a Herisau nell'agosto del 1915, mio padre aveva attraversato il Gottardo prima ancora che si facesse la galleria. Entrambi i miei genitori erano di Faller di Sovramonte.

Sono il tredicesimo di quindici figli.

La mia vocazione matura fra i Gesuiti. Sono stato consacrato sacerdote il 10.7.1943 a Roma. Come vede, sono nato in Svizzera, ma il mio sangue è di Faller di Sovramonte.

Quali sono state le sue prime esperienze sacerdotali?

Eravamo in piena guerra e molti italiani erano rifugiati in Svizzera.

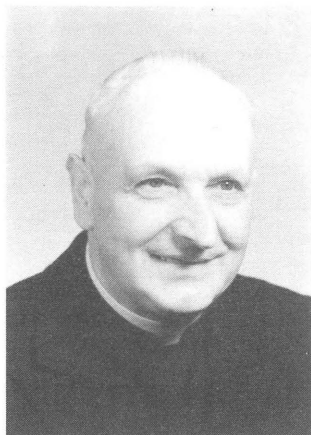
Mi chiama il Vescovo di Soletta e mi nomina cappellano capo militare svizzero. Il mio compito era di prestare assistenza ad una ventina di campi profughi nel canton Berna, la mia missione si estese poi ai campi per universitari in Vevey, Losanna e Ginevra.

Quali attività svolgeva?

Oltre all'assistenza sociale, avevo organizzato una forte assistenza religiosa.

Si organizzavano settimanalmente le serate del Vangelo; ognuno degli universitari, a turno, doveva presentare un piano evangelico, seguivano poi delle discussioni animatissime tra di noi.

Penso che abbia conosciuto



to anche delle personalità italiane?

Sì, è vero. Ricordarmele tutte è impossibile. Con alcune di queste conservo i contatti ancora oggi. Tra queste ricordo il prof. Francesco Carmelutti, l'Ambasciatore Giuseppe Bastianini, il Conte Vittorio Cini di Venezia e sua moglie, la grande artista del cinema Lidia Borelli, il sen. Amintore Fanfani e tante altre persone, sia di semplici famiglie che di nobili.

Con tutti abbiamo pregato e meditato la parola di Dio, organizzato mostre d'arte, di pittura, concerti e conferenze. Visitavo spesso i figli di Re Umberto a Clion.

Terminata la guerra Lei ha continuato a seguire gli emigranti? La sua vita è stata tutta per loro?

Nel 1945 sono a Roma per conseguire la licenza in Teologia; nel 1948 sono parroco nella chiesa di S. Francesco a Locarno per quelli di lingua tedesca.

Fondo a Locarno un'opera sociale per gli apprendisti ticinesi provenienti dalle valli. L'opera, inizialmente senza let-

ti, sedie e tavoli, ospitava 40 giovani.

Dopo cinque anni il Vescovo mi chiama a Lugano a fondare la casa dello studente. Vivo otto anni con gli studenti liceali. E poi parto per Basilea tra gli emigranti italiani e bellunesi.

Passo quindici anni a Muttenz, Pratteln e Birsfelden. Avevo tre Missioni Cattoliche da seguire, con tre asili, un nido per l'infanzia, tre centri ricreativi per il tempo libero a Pratteln ho costruito un grande centro ricreativo per il tempo libero degli operai: cinema, teatro, concerti.

Ho organizzato il primo festival della canzone in Svizzera; Sanremo mi ha inviato 2000 rose come segno di simpatia.

Con gli operai ho preparato una passione di Cristo, dall'ultima cena alla crocifissione, con la presenza del Vescovo di Basilea e l'Ambasciatore italiano a Berna.

Ogni domenica celebravo a

Birsfelden un dopo scuola per i miei bambini italiani.

Spesso mi chiamavano alla radio e alla TV di Basilea per spiegare i differenti problemi degli emigranti italiani. A tutti cercavo un lavoro, e poi una camera e un appartamento.

Mi pare sia stato anche a Roma?

Sì, infatti, il generale dei Gesuiti Pietro Arrige mi ha voluto per dieci anni vice direttore del Pontificio Collegio Germanico e Ungarico.

Che messaggio darebbe ai giovani?

Cercare Cristo! Studiate Cristo! Innamoratevi di Cristo! Lavorate per la sua Chiesa.

Cosa pensa dell'emigrazione di oggi?

E' sempre una realtà, realtà positiva. Siamo nell'Europa. Dobbiamo uscire dal nostro piccolo ambiente e dobbiamo conoscere l'Europa intera per riportare i più grandi valori dell'Europa in Italia.

Domenico Cassol

Celebrato il centenario della Missione Italiana di Lucerna

Punto di riferimento per molti bellunesi

I più antichi documenti d'archivio portano la data 30 aprile 1894 quale momento dell'arrivo oltrealpe del primo missionario giunto per curare i lavoratori italiani impegnati alla realizzazione della galleria del Gottardo.

La Missione cattolica di Lucerna ha festeggiato il 25 maggio il centenario dell'opera tra gli italiani con un misto di commozione ed anche di soddisfazione per essere riuscita nell'arco di un secolo ad assicurare una presenza e una costante cura umana e pastorale alle migliaia di italiani che hanno avuto contatti con la missione. Alla cerimonia ufficiale, tenutasi lo scorso 29 maggio, hanno preso parte il cardinale arcivescovo di Palermo, Salvatore Pappalardo, il vescovo di Basilea, Otto Wust, e numerose autorità locali che con la loro presenza hanno voluto esprimere stima e apprezzamento per quanto ha significato la Missione cattolica italiana nella storia della città di Lucerna.

L'inizio della Missione è stato ricordato nel corso della celebrazione, è collegato all'iniziativa del sacerdote svizzero mons. Francesco Segesser, il quale pose la questione dell'assistenza spirituale per i numerosi immigrati italiani che lavorano in Svizzera. Alla sua intraprendenza si deve l'arrivo, aprile 1894, di padre Giocondo da Vaglio, frate cappuccino, che per primo avvia un servizio pastorale a favore degli immigrati italiani. Dopo di lui molti altri sacerdoti e religiosi hanno risposto affermativamente alla domanda di cura pastorale per gli italiani, e a tutti loro è andato il pensiero di quanti ancora oggi possono riconoscere il prezioso lavoro portato avanti per oltre un secolo dalla Missione di Lucerna.

(Migranti Press)

VENDESI

A VODO DI CADORE

DUE APPARTAMENTI

nuova costruzione
3 stanze da letto, cucina, servizi, garage, cantina, ascensore

POSIZIONE ECCEZIONALE

VENDESI

APPARTAMENTO GRANDE

IN CENTRO
LONGARONE
7 locali - 2 servizi - garage
cantina - soffitta

OTTIMO AFFARE



20^a Assemblea a Altdorf Uri e Schwyz

Sandra Della Valle nuova Presidente

Sabato 16 aprile 1994, presso la locanda S. Martino al Centro Lavoratori Stranieri di Altdorf, si è tenuta la ventesima Assemblea generale della "Famiglia". Fra le autorità presenti ho avuto l'onore di salutare Bruno Zanella ex sindaco di Canale d'Agordo, membro dell'esecutivo Abm in rappresentanza della direzione di Belluno; il presidente del Caves comm. Luciano Lodi, che ha portato anche il saluto del presidente del Comitato Coordinatore "Famiglie Bellunesi in Svizzera" Saverio Sanvido.

Dell'interassociativo Uri: Carlo Valsecchi, Luigi Lao che ha portato il saluto del presidente del Comites di Lucerna, Vincenzo Masciulli e Aldo Giolai; il presidente del Comitato Genitori scuola italiana del canton Schwyz, Luciano Battistel; Guido Dell'Eva, che ha portato il saluto di Primo Nessenza, presidente della Famiglia Bellunese di Lucerna; il vice presidente della Famiglia Bellunese di Glarus, Francesco De Pellegrini, con altri tre amici e membri del comitato: signora Pierina e Fredy Wiederkehr e Benito Paris, hanno portato il saluto della presidente Mary Wiederkehr; tutti i membri del Comitato e gli affezionati soci, amici e simpatizzanti della nostra Famiglia.

Dopo l'apertura e il saluto a tutti i convenuti, viene nominato presidente di giornata Luciano Lodi. Per le elezioni sono stati nominati due scrutatori: Luciano Battistel e Angelo Stella. Viene data lettura del verbale dell'ultima Assemblea da parte della segretaria Dora Truetsch (un verbale ampio e dettagliato realizzato dal verbalista Giuseppe Zoli) che viene approvato all'unanimità. La relazione "morale" del presidente uscente De Vettor questa volta è stata un pò particolare, si è accorto di essere un pò invecchiato e che tante sensazioni sono soltanto nostalgie dei vecchi tempi passati e purtroppo non ritornano più.

Il problema dei rientri, dei

giovani, nuove iniziative con la gente locale, nuovo modo di vivere, richiedono forze giovani.

La relazione della cassa è stata illustrata dal tesoriere Giacomo Dall'Agnola, con due riassunti, uno per il 1992 ed uno per l'anno 1993. Il revisore dei conti, Camillo Bordoli, nel spiegare la situazione, giustificava l'amico Renato Conte, che per questioni di salute non poteva essere presente, confermava il perfetto ordine della cassa, onorava la precisione del cassiere e spiegava che il deficit era causato soprattutto dall'impegno sociale e solidale della nostra "Famiglia".

Dopo la breve pausa per lo spuntino, si è proceduto con le relazioni del comitato: Ido Levis annuncia le dimissioni della carica di vice presidente.

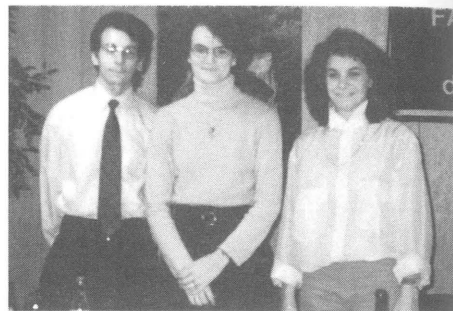
Il sottoscritto oltre ad annunciare le dimissioni da presidente, fa una breve relazione sull'attività del "Notiziario", che anche nel 1993 ha avuto una tiratura di oltre 2833 copie per un totale di 174.656 pagine (per questo lavoro non mancano le preoccupazioni ed il sacrificio che non è molto considerato).

Le elezioni per il rinnovo del Comitato si svolgono per alzata di mano e questa volta si è voluto rinnovare il comitato con tre giovani forze: Sandra Della Valle, Lara Dal Farra e Michele Della Valle. Vecchi e nuovi membri del Comitato sono eletti dall'Assemblea all'unanimità.

Da tempo la Famiglia pensava di ringiovanire la presidenza anche per avere un miglior contatto con i giovani ed ha proposto la presidenza a Sandra Della Valle e la vice presidenza a Lara Dal Farra.

L'intervento degli ospiti: il rag. Zanella ci porta il saluto della direzione dell'Abm e ci informa sull'andamento dell'Associazione e la situazione in provincia e in regione. Luigi Lao porta il saluto del Comites di Lucerna e parla a nome dell'interassociativo Uri, ciò che le Associazioni italia-

Sandra Della Valle, Laura Dal Farra e Michele Della Valle i nuovi giovani dirigenti della Famiglia.



ne hanno fatto e che potrebbero fare. Carlo Valsecchi legge un riassunto sull'impegno del sottoscritto a favore della comunità italiana in Altdorf, facendomi dono di una targa ricordo del Circolo di lingua italiana del Canton Uri.

Anche gli amici del comitato mi hanno voluto donare una bottiglia di particolare incoraggiamento per l'avvenire, ciò mi ha fatto molto piacere, nel ringraziare premettevo che nel limite delle mie possibilità avrei continuato la redazione dell'amato "Notiziario".

Francesco De Pellegrini ci porta il saluto della vicina "Famiglia di Glarus" orgoglioso della nostra amicizia, augura alla nuova presidenza buon lavoro e tanto successo. Alla nuova presidente è stato chiesto quali sono le prospettive per il futuro, e la signora Della

Valle, un pò imbarazzata, dice che spera nell'aiuto e nella collaborazione di tutto il comitato e il suo desiderio è di rinforzare il contatto con la comunità italiana di Uri e Schwyz e soprattutto con la nostra cara terra Bellunese. Il presidente di giornata Luciano Lodi, nel portare il saluto della "Famiglia di Lucerna" e del Caves, annuncia che il prossimo 25 settembre ci sarà un grande raduno di veneti ad Einsiedeln, con autorità religiose, civili e della Regione Veneto e spera in una numerosa partecipazione, anche della nostra "Famiglia".

Al termine dell'Assemblea vengono estratti a sorte i tre premi promessi a tutti i partecipanti: 1° premio a Pierina Wiederkehr, il 2° premio a Camillo Bordoli e il 3° a Enrico Dall'Agnola.

Elio De Vettor

Il Comitato per i prossimi due anni

Presidente - Della Valle Sandra
Vice Presidente - Dal Farra Lara
Segretaria - Truetsch Dora
Tesoriere - Dall'Agnola Giacomo
Titolare del Conto Corrente Postale - Giolai Vittoria
Materiale ricreativo - Conte Luigi
Redattore Resp. del Notiziario - De Vettor Elio
Consiglieri - Basso Ines, Della Valle Michele, De Prà Ilario, Levis Ido, Massenz Stefania, Triches Anna.
Auguriamo a tutti buon lavoro, successo e soddisfazione.

MARTIGNY



Il Comitato della Famiglia Bellunese riunito per varare il programma delle attività da svolgere nel corso dell'anno. Ne fanno parte anche alcuni elementi giovanili, garanzia per il futuro.



BUENOS AIRES



Incontro di alcuni bellunesi della locale Associazione presso la propria sede di "Lascano" al rientro dalle vacanze ed in occasione della visita del rappresentante della ditta Fabbri. Presente anche Vittoriano Speranza dell'Ambasciata d'Italia ed il presidente della Bellunese ing. Angelo Roni.

RORSCHACH: il nuovo Comitato

Presidente - Lira Dino; Vice presidente - Bertuol Ado; segreteria - La Monica Sandra; Cassiera - Zampieri Angela; Consiglieri - Akermann Marta, Baumgartner Wilma, Bertuol Claudio, Capoferri Lisandra, Fusinato Elvino, Volta Mario, Redatore - De Nando Luigino; Revisori Conti - Fol Renato; La Monica Giuseppe.

SAN GALLO: il nuovo esecutivo

Presidente - De Martini Vittorio
 Segretaria - Zaccari Emanuela
 Cassiere - Troi Emilio
 Vice cassiere - Dagai Aldo
 Ass. sociale e verbalista - Huemer-Nardon Nella.

WINDSOR - CANADA



Il 30 aprile si sono riuniti a Windsor, come da tantissimi anni, diversi paesani della nostra bella provincia di Belluno. Sotto la direzione del signor Bruno Faoro e della sua signora Ivonne, è stata organizzata una splendida serata trascorrendo ore di perfetta amicizia e allegria. Dobbiamo un gra-

zie alla signora Ivonne che ha saputo scegliere un gustoso pranzo con piatti bellunesi e non ha mancato la "polenta e tocio" e anche un buon bicchiere di vino fatto in casa.

Speriamo che il Signore ci dia la grazie di rivederci l'anno prossimo.

Angelo Mazzocco

SYDNEY

Rinnovato il Comitato Esecutivo

Domenica, 19 giugno, presso il Fogolar Furlan Club di Lansvale (Australia) con la partecipazione di oltre 100 soci, ha avuto luogo l'Assemblea generale dell'Associazione Bellunesi nel Mondo Famiglia di Sydney, per eleggere il nuovo Comitato per l'anno 1994-95. Le cariche sono state distribuite come segue:

Presidente - Bruno Cossalter; 1° vicepresidente - Angelo Baldovin; 2° vicepresidente - Enrico Soster; Tesoriere - Bruno Maccagnan; Segretaria - Susy Cossalter; revisore dei conti - Arcangelo Baldovin; promotore attività sociali - Renzo Pinazza; promotore e organizzatore per la gioventù: Umberto Baldovin; attività sociali femminili - Ester Baudana.

Viva soddisfazione per il ri-

sultato di queste elezioni, in quanto il nuovo Direttivo è composto in maggioranza da giovani che rappresentano le grandi speranze di questa Famiglia.

Continueremo ad essere attivi ed in stretto contatto con la direzione di Belluno. Nella prima riunione del Comitato è stato stabilito che il 21 ottobre 1995 si festeggerà il 25° anniversario della fondazione della Famiglia. Invitiamo ufficialmente la direzione di Belluno a partecipare alla grande serata che organizzeremo.

E' nostra intenzione invitare per questo appuntamento tutte le Famiglie Bellunesi d'Australia.

Invieremo loro l'invito con molto anticipo, certi di poter contare anche sulla loro partecipazione.



Il neo eletto presidente Bruno Cossalter si congratula con Giovanni Pinazza, per l'apporto dato all'Associazione come presidente.

IL GIOVANE E NUOVO COMITATO



Da sinistra verso destra seduti: Umberto Baldovin (promotore per la gioventù), Susy Cossalter (segretaria), Ester Baudana (Consigliere), Renzo Pinazza (attività sociali). In piedi: Bruno Maccagnan (tesoriere), Angelo Baldovin (1° vicepresidente), Bruno Cossalter (presidente), Arcangelo Baldovin (revisore di conti), Enrico Soster (2° vicepresidente).



Quello del 19 marzo 1994 non è stato solo un tentativo ben riuscito di un Carnevale in maschera, ma un autentico successo poiché, oltre all'aspetto logistico, ha visto lo spirito pre-romantico del celebre Carnevale di Venezia aleggiare nella grande sala de "Le Rizz" dove in alcuni momenti, grazie anche all'ausilio di un repertorio di musica dell'epoca, sembrava di rivivere i grandi ricevimenti veneziani nei quali il Doge festeggiava il Carnevale assieme ai nobili e notabili di tutta Europa.

E' noto che il Carnevale ha origini antichissime, ma che venne festeggiato con spirito particolare soprattutto a partire dal medioevo come una sorta di ribellione ai lunghi periodi di carestia e di astinenza. In seguito, la Commedia dell'arte, propose ed affermò delle maschere che non solo dettero splendore al Teatro europeo, ma vennero ad integrarsi al Carnevale diventandone il simbolo, soprattutto a Venezia. Ebbene Venezia ed il suo celeberrimo Carnevale sono stati onorati come forse di più era impossibile per una prima edizione, e posso dire che il dott. Massimo Bernardinelli, Console Generale d'Italia assieme al dott. Elio Traina, direttore dell'Istituto Italiano di Cultura, era doppiamente orgoglioso per come l'ambiente e le maschere rendessero bene l'immagine della sua città.

Rivolgiamo un plauso agli organizzatori per aver esteso il loro ballo in maschera anche alle altre Regioni d'Italia ed a quelle del Québec che fra gli altri presentava: De Maison-euve, Le Bonhomme Carnaval e una dama borghese dell'epoca della colonizzazione francese del Québec, impersonata con grazia ed eleganza da Anne-Marie Desrosiers, una giovane donna montrealense che assieme ad altri autentici canadesi-francesi ha dato un tono ad una festa che, magistralmente condotta da Guido Renzi e Sandra Morellato, ha reso magnificamente il collegamento fra le varie culture. Dopo una magnifica cena arricchita da alcune specialità venete, si è avuta la sfilata delle maschere, e solo allora è stato possibile rendersi conto dell'autentico splendo-

Carnevale veneziano a Montreal



re di maschere e abiti. Per la migliore maschera veneziana vinceva Lorenzo Dori che, assieme a sua moglie ed ai due figli, rappresentava appunto una nobile famiglia veneziana. Per la maschera più originale, Tiziano Marcolini, che impersonava "Papa Gnocco" classica maschera della città di Verona.

Per la maschera provinciale, erano quattro ragazze: Ornella Camarda, Marisa Portolese, Sara Pisanu e Angela Faucello. Estrazioni di premi: tra i più importanti due biglietti aerei offerti dall'Alitalia

e dalla Federazione delle Associazioni Venete del Québec. Altri magnifici premi sono stati offerti da: Fondazione Saputo, Istituto italiano di cultura, Istituto commercio estero, Ente nazionale industria turismo. Ultimo premio, in senso cronologico, la "Coppa Venezia" offerta dal Console (che resterà in possesso dei vincitori fino al prossimo anno) assieme a \$ 500,00 offerti dalla Fondazione Saputo che consentiranno alla simpatica famiglia vincitrice di festeggiare ancora. Una nota speciale per Sandra Morellato che si è aggru-

dicata la "Coppa Simpatia". Complimenti a tutto il Comitato che era formato da: Giuliana Steffe-Pivetta, Sandra Morellato, Lorenzo Dori, Angelo Pivetta, Marise Marcolini, Mara Cavalieri, Tiziano Marcolini, Severino Gottardo, Luigi Brea, Tony Ambrosi, Bruno Schiocchet, Virginio Soldera, Alberto Belloni, Umberto Mas-sarotto. Un ringra-

ziamento alle Associazioni: Bellunesi, Gioventù Veneta, Padovani, Trevisani, Veronesi, Vicentini, Famiglie Istriane-Giuliano Dalmate, Centro di Cultura Veneta, Coro Alpino Tre Venezie, Federazione Molisana, Abruzzese, Siciliana (Trinacria), Laziale (Laziali nel Mondo), Umbro, Basilicata e gli italiani della Riva sud Associazione Policastellesi e le autorità presenti. Appuntamento al secondo Carnevale veneziano di Montreal nel 1995.

Comitato Associazioni Venete in Argentina

Il Feltrino Gastone Centeleghe eletto presidente

Desideriamo presentarvi la nuova commissione direttiva del "Comitato delle Associazioni Venete dell'Argentina", eletta a Buenos Aires, nella sede della Trevisana lo scorso 19 marzo, in Assemblea Generale con la presenza di tutti i delegati: G. Centeleghe (Ass. Veneta di Mendoza), G. Infante (Circ. Trevisani de La Plata), G. Zanon (Circ. Veneto di Santa Fè) M. Gazzola (Ass. Veneta di Rosario), Rosanna Bonotto (A.T.M. di Rosario), B. Malandrini (Ass. Veneta Catamarca), A. Roni (Ass. Bellunese), Sandro Granzotto (Gioventù Veneta Buenos Aires), Luciano Stizzoli (ass. Veronese L'Arena), Maria Vido (U.V. Villa Regina), S. Brazzolotto (Ass. Veneta

Mendoza), L. Busato (Vicentini nel Mondo), Gabriella Incatasciato, p. Tiziano Grassetto (Aveco, Cordoba), M. Calderan (Circolo La Trevisana Bs. As.), F. Borroni (Trevisani nel mondo Bs. As.), A. Vettore, Carina Vettore (Ass. Padovani nel mondo), Carlo Cinco (Gioventù Veneta Bs.As.) e i consultori veneti Silvia Fusaro, Renzo Facchin e Floriano Faggionato.

Presidente - Gastone Centeleghe; vice presidente - Sandro Granzotto e Tiziano Grassetto; segretario - Luciano Stizzoli; pro-segretaria - Laura Busato; tesoriere - Alcide Vettore; pro-tesoriere - Carina Vettore; segretaria verbali - Silvana Branzolotto; consiglieri: Giovanni Zanon, An-

gelo Roni, Maria Vido, Mariano Gazzola, Carlo Cinco, Marcello Calderan, Fabio Borroni, Marziale Mattara, Aldo Vellenich, Bruno Malandrini.

L'ALTRAPI



Progettazione e realizzazione
arredamenti per abitazioni, alberghi,
bar, gelaterie, negozi, ristoranti

UDINE - Via Zanon 18/A

Tel. (0432) 505566

TELEFAX (0432) 504106



Cronaca da Parigi

Un folto gruppo ha partecipato alla gita organizzata il 28-29 maggio dalla nostra Associazione. Partiti presto il sabato da Parigi siamo giunti al Mont Saint Michel per il pranzo. Nel pomeriggio visita guidata all'Abbazia, una delle meraviglie del mondo. Verso sera ci siamo recati a Saint Malo, uno dei grandi porti dell'Oceano Atlantico e qui abbiamo pernottato; domenica abbiamo visitato la vecchia città murata di Saint Malo e la Cat-

tedrale, poi, seguendo la costa, ci siamo recati a Cancale, piccolo porto turistico e tipico della Bretagna, ove ci aspettava un bel sole ed un buon pranzo. Poiché quel giorno era la festa delle mamme, abbiamo festeggiato le presenti, pensando a tutte le altre in particolare le più sole. Nel pomeriggio abbiamo fatto ritorno a Parigi, stanchi ma felici. Grazie a tutti per aver collaborato alla riuscita di questo fine settimana (alla prossima!).



Come ogni anno, le massime autorità italiane in Francia invitano la collettività a festeggiare la fondazione della Repubblica italiana. Quest'anno, alla presenza dell'Ambasciatore G. Cavalchini e del Console di Parigi G. Caraccioli di Vietri, abbiamo avuto il piacere di veder onorato a Cavaliere della Repubblica il nostro

corregionale Ivo Mazzon, presidente dei "Padovani nel Mondo" a Parigi, membro del Comites e promotore del gemellaggio fra Curtarolo (Padova) e Saint-Maurice. Un corregionale che ha dato e dà ancora molto perché a Parigi viva l'italianità, l'amicizia e lo sport. Bravo Mazzon!!

G. Savi

EST-FRANCIA

Un concerto di eccezione



Nell'occasione dell'Assemblea generale della Famiglia Bellunese dell'Est Francia presieduta dal presidente Giuseppe Dal Molin svoltasi nella sala Europa della piccola cittadina di Hettange Grande, erano stati invitati dall'Italia per un concerto, la mezzosoprano Maria Grazia Feltre ed il pianista Marco Scapin entrambi bellunesi. La mezzosoprano era alla sua seconda apparizione in questa sala, essendosi già esibita nel mese di aprile, assieme alla Fisorchestra G. Rossini di S. Giustina, della quale è una componente fissa. Il programma della serata spaziava dai brani di Beethoven, Verdi, Mozart, Bellini, Rossini ed altri ancora. Il pianista e la mezzosoprano venivano ap-

plauditi a scena aperta, ad ogni brano per oltre cinque minuti. La serata si è protratta per oltre un'ora dal programma previsto, per la continua richiesta di bis. Alla fine del concerto si è svolta la consueta consegna degli omaggi locali ed un bellissimo mazzo di fiori per la cantante Maria Grazia Feltre. Erano presenti alla serata musicale, alcune autorità italiane del Consolato Italiano di Metz ed un rappresentante del Comune di Hettange Grande. Alla fine della manifestazione il presidente Dal Molin ha ringraziato tutti i presenti, ripromettendosi di riportare in terra francese questo magnifico duo musicale bellunese, visto il grande entusiasmo del pubblico presente.

Un saluto da New York



Conte Alessandro, originario di Arten, vive a New York da 45 anni. Molto legato al suo paese natio desidera far conoscere la propria famiglia inviando cari saluti a tutti i compaesani.

TRASLOCHI E TRASPORTI DI MOBILI ED ATTREZZATURE
con eventuale smontaggio, imballaggio e ripristino

TOLACCIA RENZO

32030 PADERNO (Belluno)

Tel. 0437/86068 pref. per l'Italia 0039 TRATTAMENTO DI FAVORE AGLI EMIGRANTI



In gita con i Bellunesi di Torino



Domenica 29 maggio ore 6,30: partenza dalla sede in via Delleani. Il tempo ci promette una bella giornata e la giornata è stata veramente meravigliosa, soprattutto per il programma vario, molto piacevole, interessantissimo. Le mete sono il Lago d'Iseo e la visita al Parco Nazionale delle incisioni preistoriche in Val Camonica. Arriviamo a Sarnico (un delizioso paese dove il fiume Oglio s'immette nel lago) giusto in tempo per imbarcarci e percorrere per due ore circa la navigazione in battello. Un lago vasto, pittoresco, vario, dove le montagne e le colline lo contornano completamente. Paesini ridenti, uno più bello dell'altro si suggeriscono sulle due rive opposte, quella bergamasca e di fronte la bresciana. Iseo, Predore, Montisola ci appaiono come gioiellini fra il verde degli alberi e i colori smaglianti che qui lussureggiano ovunque: nei giardini affacciati sul lago, alle finestre, nelle numerose loggette delle case. In mezzo al lago l'isolotto di Sant'Antonio e alle sue spalle Montisola, un monte attorniato dalle acque e un'altra piccola

isola ancora rendono varia e suggestiva la distesa lacustre. Un'attraversata indimenticabile! Sbarchiamo a Lovere dove il pullman ci attende per portarci in Val Camonica e arriviamo a Capo di Ponte. Una breve sosta per consumare la colazione al sacco e poi andiamo a visitare il Parco Nazionale delle Incisioni Rupestri sulla collina di Naquane. Trenta ettari di museo all'aperto a 500 m d'altitudine dove, fra migliaia di alberi prealpini, più di cento rocce maestose ci hanno riportato i segni misteriosi incisi in esse profondamente dall'antichissimo popolo preistorico dei Comuni (da cui il nome di Val Camonica).

Cervi, cavalli, capanne, telai, uomini cacciatori e guerrieri "ricamano" queste pietre millenarie: sono i simboli dei riti di quel popolo, la caccia, la guerra, la natura, la vita, la morte. Naturalmente eravamo accompagnati da una guida che ci illustrava e ci faceva notare quei segni, a volte minuti, a volte ricoperti dalla patina dei secoli, così da poter sfuggire all'occhio del profano. Una visita affascinante!

L.D.

Con "Ristotram" in giro per la città

A Torino c'è un tram-ristorante che porta a spasso i cittadini ed i turisti lentamente per le vie, i viali, le piazze della città, vissuto non più come semplice mezzo di trasporto, ma come un piacevole e curioso salotto-ristorante. E' bianco, anni '50, ridisegnato e arredato dallo stilista Giorgio Giugiaro: caratteristico, allegro, tutto particolare, unico in Europa e uno dei pochi nel mondo. Nell'interno, i sedili imbottiti a fiorami e i tavolini con le tovaglie rosa lo fanno sembrare un vero ristorante. Così, comodamente seduti, gustando vini e piatti piemontesi, si va piacevolmente a zonzo per la città, scoprendone o riscoprendone tutte le bellezze. Perché non approfittarne?

Il nostro Nico ci ha pensato, ha avuto l'originale idea di prenotarcelo e domenica mattina 19 giugno una cinquantina di bellunesi si trovavano ad aspettarlo in piazza Castello. Partenza! Via Po, piazza Vittorio Veneto, lungo Po... sino alla stazioncina delle tranvie a dentiera (si dice unica in Italia) per salire sulle colline a 660 metri, dove si erge la stupenda Basilica di Superga, 3 Km. fra la quiete e il verde, per poi godere di lassù un panorama fantastico: ai nostri piedi tutta Torino incoronata dalla cerchia delle Alpi. Visita alla maestosa Basilica settecentesca dello Iuvavra, ai giardini, al parco per riprendere poi il nostro "Ristotram", dove ci attendevano gli aperitivi. Un allegro brindisi, un succulento pranzetto, ancora in giro per corsi, viali ombrosi, piazze, fra i magnifici palazzi che abbelliscono la nostra città. Un giro unico, simpatico, divertente che abbiamo percorso insieme, tra amici che si trovano sempre con tanto piacere. La gratitudine sentita di tutti noi va all'organizzatore e alla "Ottica Grava" che si è fatta carico del noleggio del "ristorante".

L.D.



Accompagna
i tuoi momenti felici

gioielleria Pasa
dei Flli Grigolotto

Via Piave, 14 Lentiai - Belluno Tel. (0437) 552111

BAUME & MERCIER

LONGINES

EBERHARD & CO

Salvini
gioielli

AP
AUDEMARS PIGUET

BULGARI

L'adesione
a
"Bellunesi
nel
mondo"

dà forza
alla nostra
voce



Gita a Trieste della Famiglia Bellunese di Trento



Una città interessante e misteriosa come Trieste, i suoi dintorni meno conosciuti ed una bella giornata con un clima mite sono stati gli ingredienti che hanno reso la gita di primavera un vero successo. In realtà le promesse non erano molto entusiastiche: si voleva verificare la validità di questo tipo di manifestazioni visto che negli ultimi anni i partecipanti erano andati scemando. Il programma, come vedremo, era senz'altro fuori dell'ordinario ed era stato messo a punto, con un pò di sadismo, da Franco De Toffol, profondo estimatore della interessantissima città Giuliana. Il primo risultato è stato nel numero di partecipanti che hanno subito prenotato tutti i posti disponibili tanto che si sono dovuti lasciare a casa numerosi soci e simpatizzanti. Partenza prima del levar del sole e prora a Trieste passando dalla Valsugana per raccogliere i numerosi gitanti di quelle parti. Dopo un paio di ore di viaggio con tutti ancora mezzi assopiti, sosta "tecnica" all'area di servizio di Cessalto (ogni riferimento è puramente casuale), per soddisfare bisogni di vario tipo.

Dopo un'altra oretta di viaggio si è raggiunta la prima tappa: il Santuario della Madonna di Monte Grisa che con la sua imponente

mole si protende verso la ex Jugoslavia quale baluardo all'ateismo imperante fino a qualche anno fa ed oggi simbolo di riappacificazione tra i popoli. Un'occhiata al panorama mozzafiato che si gode da lassù e che abbraccia l'intero golfo di Trieste da Grado fino a Pirano nell'Istria. Qualche nota storica sul Santuario raccontata dal Padre Rettore. Terminata la Messa, discesa in pullman a Trieste attraversando S. Dorligo della Valle, il porto industriale ed infine il centro storico. A piazza Unità d'Italia, salotto della città, si lascia il pullman per poi salire a piedi a S. Giusto passando accanto all'anfiteatro romano e percorrendo le antiche ed anguste scalinate che si inerpicano sulla collina.

Per il pranzo si era ospiti degli amici dello Sci Cai Trieste che nella loro baita annessa alla pista di sci d'erba, avevano predisposto un menù degno del miglior ristorante che tutti, complice un certo languorino che tra una camminata e l'altra si era fatto largo, hanno apprezzato.

Ancora un'occhiata su Trieste dall'alto e poi di corsa al porto dove i più intrepidi erano attesi da una imbarcazione per una uscita in mare. I meno coraggiosi avrebbero fatto un itinerario alternativo con il pullman.

FRAUENFELD

Eletto il nuovo consiglio



Si è svolta al ristorante "Loewen" di Herdern l'Assemblea generale della Famiglia Bellunese di Frauenfeld con il rinnovo del Consiglio valido fino al giugno 1996.

Questi gli eletti: Presidente - Moro Ferruccio; Vice presidente - Morbioli Ottavio; Segretaria - Blasi Rosanna-Ravizza; Tesoriere - De Martin Fedele; Ass. sociale - Zambelli Mario; Consiglieri - Trovatori Franco, Toigo Angelo, Zambelli Ornella; Revisori dei conti - Martini Annunzio e Carbogno Valentino (Nuovo). Dopo i lavori dell'Assemblea generale si è tenuta la cena sociale con musica e lotteria.

Un diamante è per sempre.



L'amore sa dove andare.

GIOIELLERIA

De Min

§ GIUSTINA (BL)

Dimensione Diamante è il simbolo delle gioiellerie che con la loro specifica professionalità possono aiutarvi nella scelta di un gioiello con diamanti.

DIMENSIONE DIAMANTE

OPERAZIONE VACANZE TRANQUILLE

*Ti sei già
messo
al sicuro?*

ALARM
ENGINEERING SYSTEMS

IMPIANTI ANTIFURTO
E RILEVAZIONE INCENDIO



Via Cappellari, 16 a
BELLUNO
Tel. 0437/942239

CONCESSIONARIA IMPIANTI
HESA S.p.a.



*Una telefonata per metterti
al sicuro!*

ALARM
ENGINEERING SYSTEMS

Se non volete essere visitati dai ladri venite a visitare il nostro stand presso la fiera "Arredamont" a Longarone (Corsia E - Stand 20/21) che si terrà dal 29/10 al 06/11. Telefonando allo 0437/942239 potrete richiedere un biglietto d'ingresso GRATIS.



A cura
di SILVANO BERTOLDIN

Dalla Svizzera a proposito del voto in Italia con le facilitazioni di viaggio

Sono entusiasta per le informazioni che puntualmente ci giungono tramite "Bellunesi nel Mondo". In occasione però del mio viaggio per le elezioni del 26 e 27 marzo scorso, mi avete procurato un'incazzatura quando al casello di uscita di Vicenza Ovest, ho dovuto pagare! Cercate di non essere superficiali nell'espone certi comunicati che ci interessano

Lira Walter
Vice Presidente della Famiglia
Bellunese di Berna

Ci scusiamo col signor Lira: effettivamente anche noi finalmente abbiamo appreso le seguenti precisazioni per cui riconosciamo che sono necessarie le proteste:

- L'esenzione dal pagamento del pedaggio è previsto solo per le autostrade IRI-ITALSTAT (perché allora il Consolato rilascia il Buono Pedaggio per la Milano-Trieste, che sa essere esclusa?);

- non sono consentite uscite intermedie;

- inoltre il pedaggio gratuito, dove previsto, vale per la sola andata.

Ci risulta che in proposito le Associazioni degli emigranti si sono rivolte ai Ministri competenti per conoscere il motivo per cui l'esenzione dal pagamento del pedaggio venga concessa unicamente sul tragitto di sola andata (perché non il ritorno?) e limitatamente alla rete gestita dalla Società Autostrada IRI.

Un grazie da Liegi a Sabaudia, Roma e Belluno

Caro direttore, rientrati a Liegi dallo splendido viaggio di Sabaudia, riconoscenti verso la "Famiglia Bellunese di Latina", che tanta fratellanza ha dimostrato nei nostri confronti. Il presidente Sandro Benincà, il vice Ruggero Sitran, il signor Angelo Bianchet con tanti altri bellunesi che vivono in quella zona, assieme al sindaco di Sabaudia, alla Giunta ed al Consiglio comunale che ci hanno riservato una accoglienza tutta particolare. Ai dirigenti la "Famiglia Piave di Roma" ed a Voi dell'Abm per l'appoggio sostanziale vada il nostro ringraziamento e la nostra simpatia.

E' stata una trasferta fantastica, con le visite di Pompei (scavi), Salerno, Amalfi, (panorami incantevoli).

I giardini di Ninfa, l'Abazia di Fossanova (dove visse e morì S. Tomaso d'Aquino), il Circeo, San Felice, Montecassino - l'Abbazia, Roma, il Vaticano - Castel S.

Angelo, il centro storico, l'albergo Aragosta sulla splendida spiaggia di Sabaudia, con un servizio impeccabile ed un trattamento di riguardo. Attraverso questo nostro giornale, io ringrazio tutti Voi che avete operato per la riuscita di questa trasferta.

Constatato questo buon esito e tenuto conto che abbiamo dovuto rifiutare molte persone causa l'indisponibilità di posti", mi rivolgo ai bellunesi di Liegi e di Fleron ed ai loro amici, che se interessasse loro questo viaggio, si potrebbe ripetere l'esperienza alla fine di settembre o ad una data da convenire.

Chi approva questa proposizione ce lo notifihi, per telefono 041/33.82.58 (Belgio) oppure scrivere a Caneve Giovanni, Rue du Boutte, 32 - 4400 Grace-Hollogne (Belgio). 48 bellunesi di Liegi o loro parentati, (già veterani) salutano e ringraziano.

Il presidente
Famiglia Bellunese di Liegi
Giovanni Caneve

Mi sentivo completamente isolato

Egr. direttore, l'attenzione generosa manifestata da Lei, in risposta alla mia richiesta, mi fa sentire profondamente ricompensato per il lavoro cominciato quattro anni fa, mosso per curiosità e per orgoglio di miei antenati.

E' confortante trovare persone sensibili come Lei, che tanto prontamente mi ha offerto qualche luce, prima inimmaginabile. Sebbene viva e faccia parte di una delle maggiori comunità di discendenti italiani nello Stato di Rio Grande do Sul, mi sentivo completamente isolato, per la mancanza di materiale di ricerca. Ci occorre dei libri sulla provincia e città di Belluno, non soltanto depliant turistici. Ci

manca l'indispensabile interscambio per progredire nella conoscenza della cultura bellunese. Così il suo gesto è venuto a concorrere immensamente per stabilire un ponte vitale, per raccogliere su questo assunto, pertanto La preghiamo di mantenere questa sua attitudine elogiabile. Sono profondamente riconoscente per le informazioni avute e spero non disturbare, ricorrendo nuovamente alla Vostra generosità, per ottenere i certificati di cui la nota annessa, mi sono davvero necessari.

La ringrazio di cuore per tutto quanto ha fatto e sta facendo per noi.

José Antonio Bongiovanni
Ribeiro
Caxias do Sul - Brasile

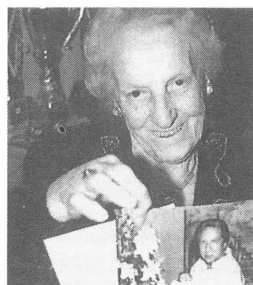
L'ABM: un ponte fra gli Emigranti e la terra d'origine

Posta senza francobollo

Ringraziamo vivamente tutti coloro che ci hanno inviato cartoline e messaggi augurali in occasione di viaggi ed incontri in Italia ed all'estero, con viva riconoscenza per il gentile pensiero:

dalla città del Vaticano
"Cappella Sistina", Domenico Banchieri - da Cesenatico, mons. Silvano Ridolfi - da Vienna, Michelangelo Corazza - da Cernobbio, Sabina Casanova - da Groningen (Olanda), tutti i componenti della Fisorchestra G. Rossini in tournée in Europa - dalla gita tutti i componenti della Famiglia Bellunese di Parigi - da Los Cristionos (Spagna), Angela Cro Bisinella - da Lauben (Germania), Luigi Mattia - da Rio Grande do Sul (Brasile), Vanda Sbardella - da Urussanga (Brasile), Hedi Damian e famiglia - da Roma, Renato De Fanti - dal nord dell'Inghilterra, mons. Luigi Petris - da S. Vincente (Capoverde), l'ing. Vincenzo Barcellona Corte - da San Francisco, Virgilio Razzo - da Allassio, Albina Casanova - da Vevey (Svizzera), Maria De Martin - da New York, Patrizio De Martin.

Antonia Vieceli ci scrive da Milano



Antonia Vieceli, originaria di Fonzo e milanese di adozione, alla bella età di 87 anni fa ancora dei frequenti viaggi al paese natio. Ha scritto di recente alla redazione di Bellunesi nel Mondo, nella speranza che la sua richiesta di segnalazione non venga cestinata. Eccola acccontentata, gentile signora Vieceli, compresa anche la riproduzione della sua foto con quella di Mike Bongiorno. I bellunesi nel mondo le augurano tanta buona salute, assieme a suo fratello di Fonzo.



VICTOR LARGURA

Classe 1903, deceduto lo scorso mese di maggio 1994 a Valparaiso (Ind.) - U.S.A. Partito da Mel nel 1920, a soli 17 anni, per raggiungere il fratello e gli zii (emigrati ancora prima della grande guerra), ha lavorato fino al 1972 nell'edilizia. 52 anni di lavoro duro, costante, silenzioso. I f.lli Largura (oggi sono più di cento sparsi in tutti gli Stati americani) hanno costruito la città di Gary nell'Indiana. Lo ricordano a parenti ed amici, la moglie Norma Alban di Lentiai, i figli ed i nipoti.



FRANCESCO FURLAN

Nato a Castellavazzo il 15.5.1936, deceduto a Torino il 16.11.1993. Appena diciottenne lasciò il suo paese per emigrare all'estero. Lavorò per quattro anni in Francia, poi fu chiamato alle armi nel corpo degli Alpini. Nel 1962 si trasferì a Torino ove svolgeva l'attività nel campo delle costruzioni edili. Ora riposa nel cimitero di Podenzoi di Castellavazzo. Lo ricordano con infinito affetto la moglie, figli, parenti e familiari tutti.



AMELIA ZAMBON
ved. COLETTI

Nata a Codognè (TV) il 19.5.1908, residente a Belluno, è stata per vent'anni negli Stati Uniti d'America a New York dove vivono ancora tre dei suoi figli uno dei quali è Ermenegildo Coletti ex presidente della locale Famiglia Bellunese. E' deceduta a Belluno il 16 giugno 1994. La ricordano con affetto tutti i suoi cari, amici e conoscenti ai quali porgiamo sentite condoglianze ed il ringraziamento a quanti hanno partecipato al lutto.



FERRUCCIO URAGO

Nato a Ponte nelle Alpi il 13.10.1921 è deceduto a Liegi (Belgio) il 18.3.1994. Socio affezionato della Famiglia Bellunese di Liegi, lascia la moglie Giovanna Losego, i figli Gino e Maria Pia, nipoti, nuora e genero. Lo ricordano con tanto affetto gli amici della Famiglia di Liegi e di tutta l'Associazione che porge sentite condoglianze alla vedova e parenti.



RINALDO DUILIO

Nato a Tambre d'Alpago (Belluno) il 15.10.1924 è deceduto improvvisamente a Carbonia (CA) il 13 marzo 1994. Da molti anni era affezionato lettore di "Bellunesi nel Mondo". Lo ricordano con profondo dolore la mamma, la moglie Maria, il figlio Lino, la nuora Serenella, nipoti, zii, parenti e amici bellunesi e sardi.



AURELIO BORTOT

Nato a Belluno il 30.03.1907, deceduto a San Juan (Argentina). Emigrò nel 1936 ad Adis-Abeba (Africa) per lavorare come muratore e falegname poi nel 1938 partì per la Germania ove rimase fino a quando fu chiamato alle armi nel 1942 come Alpino. Dopo la grande guerra, nel 1948 emigrò in Svizzera; il 27 maggio 1949 partì per l'Argentina e qui, con sacrifici e duro lavoro, riuscì a costruire una impresa edile propria. Era fratello di Piero, consigliere dell'Abm di Belluno. Lo ricordano con affetto la moglie Natalina, i figli: arch. Erio e avv. Giorgio, nipoti, parenti ed amici tutti.



AVELINA CHIESA

Nata a Gosaldo il 8.1.1931, sposata in Svizzera, dove è deceduta a Ibach (ZW) il 23 aprile 1994.



REMIGIO MASCHIO

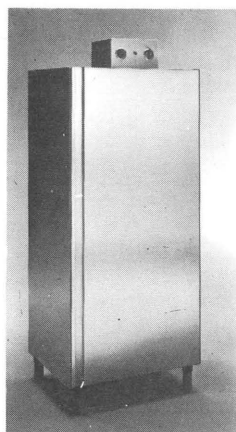
Nato a Lamon il 24.10.1920 è deceduto al suo paese il 19 maggio 1994 dopo lunga e dolorosa malattia. E' stato emigrante per molti anni in Svizzera a Winterthur. Lo ricordano i familiari, amici e conoscenti.



VINCENZO BAGATELLA

Vincenzo Bagatella, nato Quero il 7 agosto 1922, è deceduto a Griffith (Australia) il 13 maggio 1994.

I funerali si sono svolti a Santa Maria di Quero e vi hanno partecipato Luigi Gino Berton, presidente della Famiglia ex emigranti di Quero, con diversi consiglieri e la popolazione. Alla famiglia di Vincenzo Bagatella, pioniere in Australia e stimato lavoratore, vanno le più sentite condoglianze dell'Associazione degli emigranti bellunesi.

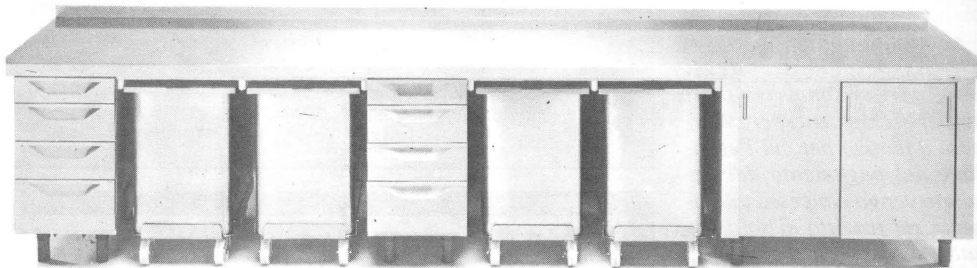
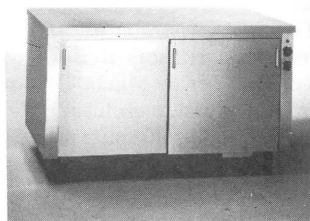


al 2000

**ATTREZZATURE
ARREDAMENTI
COMPLETI PER:**

ALBERGHI RISTORANTI E COMUNITA
BAR GELATERIE PASTICCERIE

**MOBILI ACCIAIO INOX
SU MISURA
PER GELATERIE
E PASTICCERIE**



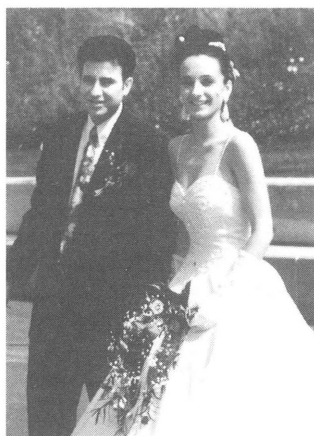
Via Aquileia, 74-76
30017 LIDO DI JESOLO (VE)
Tel. 0421/381333
0421/380443
0421/380443 telefax



Stefania Maddalozzo di Rocca d'Arsiè e Claudio Dalla Caneva di Feltre, si sono uniti in matrimonio il 18 settembre 1993 nella parrocchia di S. Antonio di Rocca d'Arsiè. Con l'occasione desiderano inviare ai molti amici emigrati abbonati a "Bellunesi nel Mondo", nonché ai moltissimi conoscenti, cari saluti in particolare ai cugini Mario e Giuseppe Brustolin di Perth (Australia) e alla famiglia Ernesto Barduca di Adelaide (Australia), ai parenti e amici Brustolin di Neuchatel e Ginevra, ai parenti Dalla Caneva ed a quelli sparsi in tutto il mondo.



Si sono uniti in matrimonio il 19 febbraio 1994 a Cet (Belluno) Aldo Roman e Nadia Tormen ex segretaria della Famiglia Bellunese di Grenoble e figlia dell'attuale presidente Otto Tormen e della vice segretaria Giovannina Casol. Attraverso questo giornale gli sposi colgono l'occasione per salutare tutti i parenti e bellunesi sparsi nel mondo. Un particolare augurio agli sposi dalla Famiglia Bellunese di Grenoble.



Sandra Esposito e Aurelio Baietta residenti a Goldach SG (Svizzera) nel loro primo anniversario di matrimonio. Auguri da parte degli zii Casagrande di S. Giustina.

E' nata l'Utrim a Itajai - Brasile

Tengo il piacere di informarla che il 12 marzo 1994 abbiamo fondato la Utrim - Famiglia Itajai (Unione dei triveneti nel mondo).

Vogliamo ampliare i rapporti tra Italia e Brasile per creare condizioni di maggiori contatti tra i discendenti e per meglio partecipare alla vita d'Italia.

Allora, per intermezzo di questa lettera vogliamo chiedere di ricevere la rivista dell'Associazione Bellunesi nel Mondo.

Il segretario
Angelo Ricardo Christoffoli
Utrim - Famiglia Itajai
Itajai, SC - Brasile

ARTEN di Fonzaso - Davide e Nicola Tagliapietra sono i pro-nipoti di Anna De Zorzi e Giuseppe Toigo nipoti di Bernardo e Albina, figli di Luca e Miriam che insieme formano una grande Famiglia. ▶



Alpini ed ecologia

Il gruppo alpini Mellame Rivai, composto nella maggior parte da emigranti ed ex emigranti, è stato puntuale anche quest'anno per la partecipazione alla "Giornata ecologica" indetta dalla benemerita Associazione nazionale alpini. Per il suo mirabile intervento, sono risultati puliti dalle immondizie, prima il piazzale delle ex scuole elementari, poi i dintorni della canonica ed ultimo il sentiero che va per le Vigne che, finalmente, è stato anche reso agibile.



I depuratori d'aria

Dalla COSDEP arrivano due serie di depuratori d'aria per interni che "lavano" nel vero senso della parola l'aria presente negli ambienti chiusi mediante un filtro a tre stadi. Il primo, pre-filtro meccanico la-

vabile, trattiene le particelle di polvere più grosse, polvere tessile, polline.

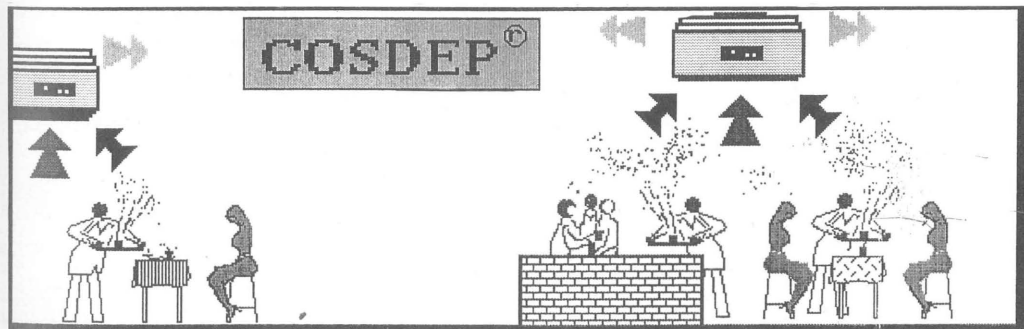
Il secondo, filtro elettronico lavabile, trattiene anche le particelle invisibili (fumo di tabacco, polvere, smog, virus, batteri;

spore di funghi). Il terzo, un filtro a carboni attivi, elimina gli odori e le sostanze gassose.

I depuratori d'aria COSDEP non richiedono alcuna installazione specifica: è sufficiente attaccarli alla rete elettrica. Il design è elegante e ne favorisce l'inserimento in qualsiasi ambiente o arredamento.

Sono disponibili le seguenti versioni:

Serie TE a parete (TE 1.4 per 110 mc. e 13/18 Fumatori; TE 1.6 per 160 mc. e 20/25 Fumatori) e Serie TE a soffitto (TE 2.0 per 200 mc. e 25/30 Fumatori; TE 2.8 per 230 mc. e 35/40 Fumatori; TE 3.2 per 280 mc. e 40/55 Fumatori).



Vivere sano e respirare sano: depuratori d'aria COSDEP

COSPED s.n.c.
Via Copernico, 25 - 36034 MALO (VI)

Tel. dalla Germania 0039/445/602414-605255
Fax dalla Germania 0039/445/602464

Sconti del 10% per acquisti in Italia

Sintesi del Consiglio di giugno 1994

Il consiglio direttivo del 30 giugno 1994 si è svolto sulla base dell'ordine del giorno indicato nella convocazione.

Dopo l'esame della situazione soci, ufficio, giornale e programma dell'Assemblea del 23 luglio a Pedavena, il vice presidente rag. Bertoldin elenca in dettaglio le visite ed incontri effettuati nel corso del mese.

Di particolare significato quello svoltosi in provincia con i sindaci e presidenti delle Famiglie ex emigranti per i chiarimenti forniti in merito alla corretta applicazione di alcune norme in favore di chi rientra dopo anni trascorsi in emigra-

zione. Importanti futuri appuntamenti per la mostra del pittore Somavilla a Montevideo in Uruguay, il convegno dei giovani Utrim in Brasile, l'incontro Caves Regione in Svizzera e la manifestazione triveneta a Liegi per il centenario dell'arrivo della nostra emigrazione in Belgio.

Al termine della riunione il rag. Bertoldin, a nome della presidenza, ha ringraziato tutti i membri del Consiglio direttivo ed i collaboratori per il lavoro svolto nell'ultimo triennio, un atto dovuto prima dell'Assemblea di Pedavena che quest'anno ha anche il compito di rinnovare il Consiglio. **D. Banchieri**

BANDO DI CONCORSO

Premi per tesi di Laurea sull'Italia nel mondo

Il Ministero degli Affari Esteri e la Fondazione Giovanni Agnelli bandiscono per l'anno accademico 1993/94 un concorso per l'assegnazione di un massimo di dieci premi di lire 3.000.000 per tesi di laurea svolte in Università italiane su uno dei seguenti argomenti: "Emigrazione italiana e popolazioni di origine italiana nel mondo"; "Presenze culturali dell'Italia nel mondo". Potranno essere altresì prese in considerazione tesi, dissertazioni e ricerche equivalenti, discusse in Università estere. Tutti coloro che intendono partecipare al concorso dovranno far pervenire direttamente o a mezzo raccomandata alla sede della Fondazione Giovanni Agnelli, via Giacosa 38, 10125 Torino, entro e non oltre le ore 13 del 10 marzo 1995, in plico sigillato su cui dovrà essere scritto "Concorso tesi di laurea 1994", la debita documentazione. Per il testo del bando di concorso e ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria della Fondazione Giovanni Agnelli, via Giacosa 38, Torino, tel. 011/658666 - 6503434.

Tassa sui rifiuti urbani

Fino all'anno scorso i cittadini italiani residenti all'estero, se proprietari di un'abitazione in Italia, dovevano pagare la tassa comunale sullo smaltimento dei rifiuti urbani (tassa sulle immondizie) anche se vi abitavano solo per poche settimane all'anno. Il decreto legislativo n. 507 del 15.11.1993, pubblicato sul supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale del 9.12.1993, dispone ora che gli emigrati che risiedono all'estero per un periodo superiore a sei mesi all'anno, potranno godere di una riduzione di detta tassa fino ad un terzo rispetto a

quella pagata da chi risiede normalmente nel Comune. Ma tale norma, per avere efficacia, deve essere recepita con una delibera di ogni singola amministrazione comunale. Occorre dunque che i singoli Comuni adottino un apposito regolamento per l'applicazione pratica del decreto 15 novembre 1993. Inoltre la riduzione della tassa non è automatica: l'interessato deve rivolgere un'apposita domanda al Sindaco del Comune in cui si trova l'immobile per ottenere la riduzione. Per agevolare i nostri lettori pubblichiamo un facsimile di domanda.

Al Signor Sindaco del Comune di _____

Il sottoscritto _____ nato il _____

a _____ codice fiscale _____

residente in (*) _____

essendo proprietario dell'immobile ad uso abitazione situato sul territorio di codesto Comune, via _____ N. _____ dichiara di abitarlo per brevi periodi all'anno, abitualmente nei mesi di _____

Chiede pertanto che gli venga applicata la riduzione della tassa sui rifiuti solidi urbani, conformemente a quanto previsto dal decreto legislativo del 15 novembre 1993 n. 507. In attesa della decisione di codesta amministrazione comunale, porge distinti saluti.

Firma _____

(*) Indicare l'indirizzo esatto all'estero.

Si consiglia di spedire la domanda per raccomandata.

QUOTE ASSOCIATIVE 1994

- ITALIA, via ordinaria L. 25.000
- EUROPA, via ordinaria L. 30.000
- CENTRO E SUD AMERICA, via aerea L. 30.000
- NORD AMERICA E AUSTRALIA, via aerea L. 50.000
- SOSTENITORI L. 100.000
- BENEMERITI L. 200.000
- SOCI FAMILIARI (senza giornale) L. 15.000

IMMOBILIARE



FELTRINA

agenzia d'affari di **Luigi Gasparini**

COMPRAVENDITE CASE - TERRENI

FELTRE via Garibaldi, 14 - Tel 0439/89400

Arte, cultura e affari

CASSA DI RISPARMIO
DI VERONA VICENZA BELLUNO E ANCONA

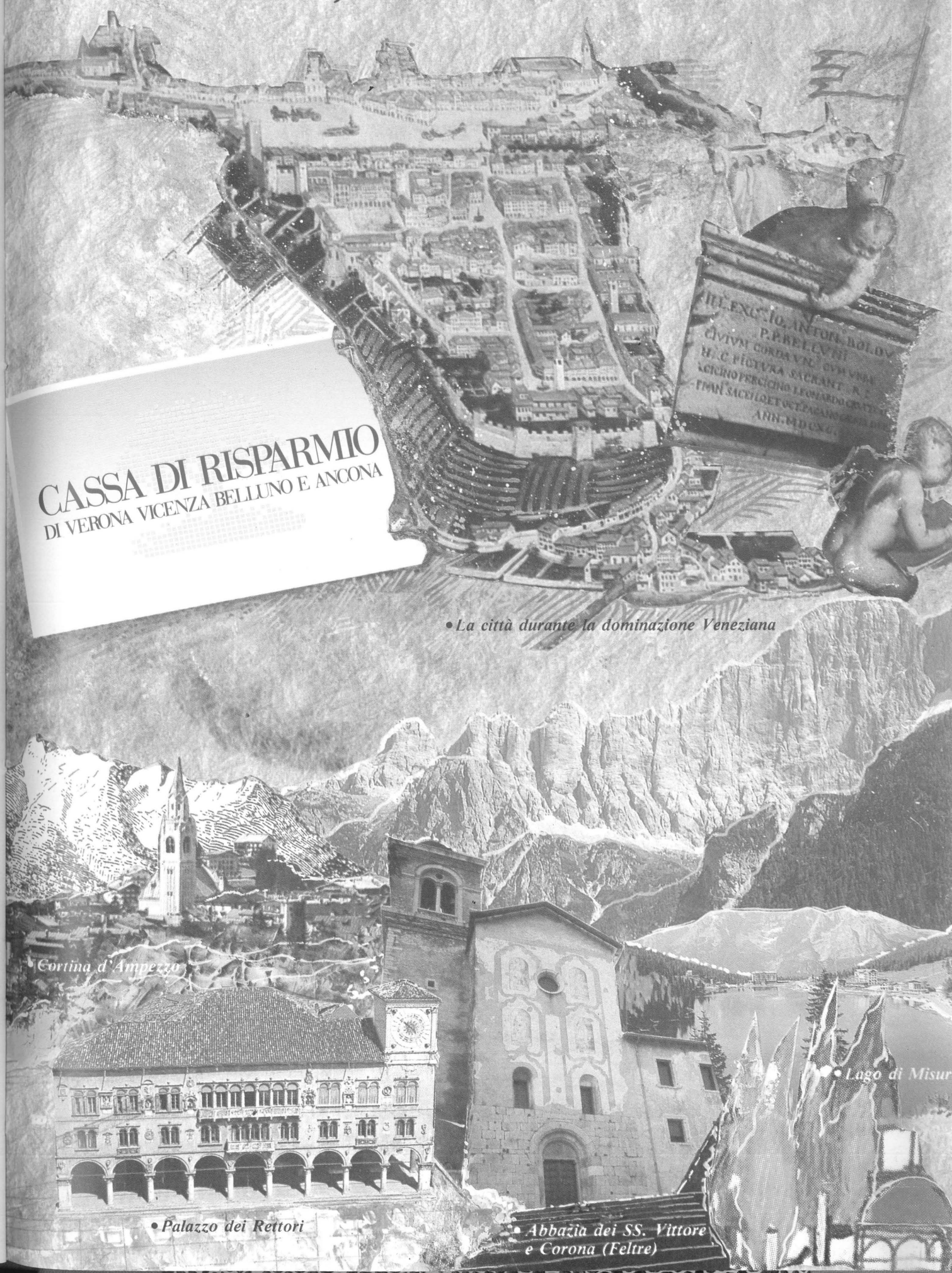
• *La città durante la dominazione Veneziana*

• *Cortina d'Ampezzo*

• *Palazzo dei Rettori*

• *Abbazia dei SS. Vittore
e Corona (Feltre)*

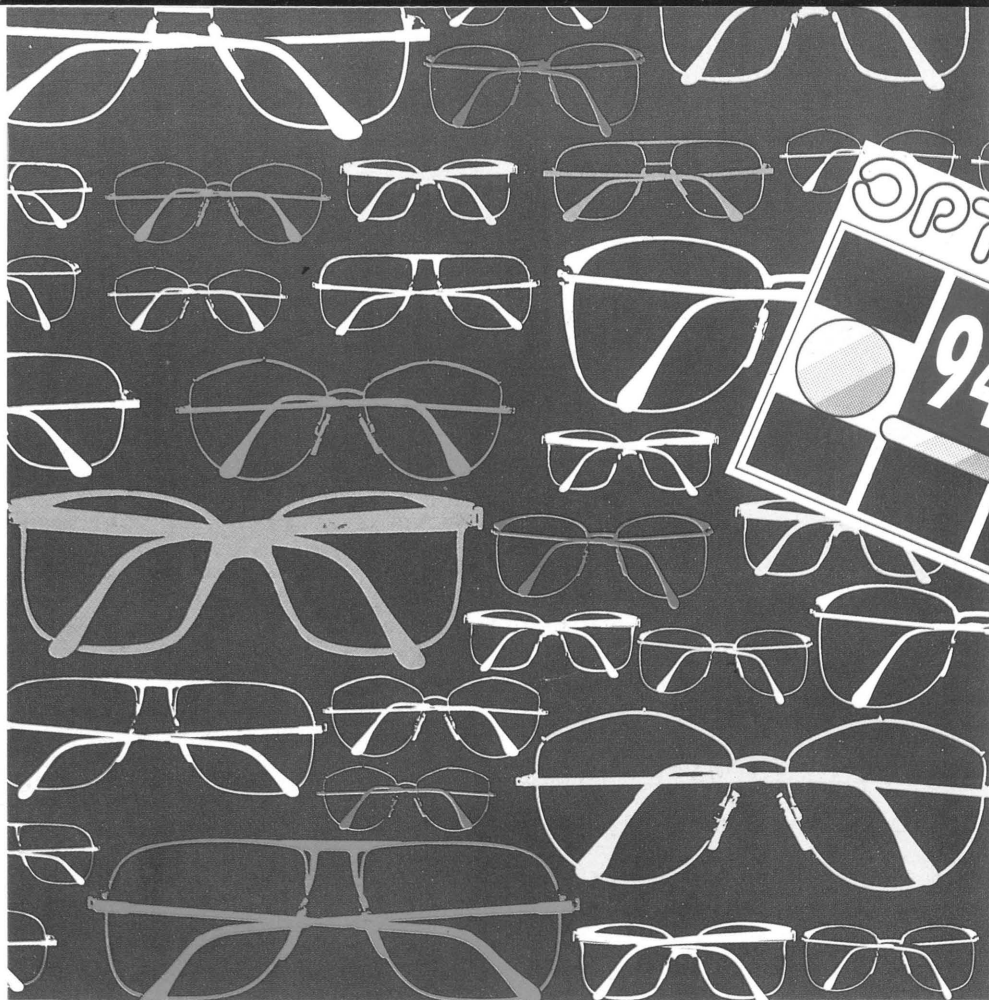
• *Lago di Misurina*





**LONGARONE
FIERE**

Palazzo delle Mostre
32013 Longarone
Belluno - Italia
Tel. 0437-577577 - 25 linee
Fax 0437-770340



In collaborazione
con SIPAO

OPTIMAC 1994

MACCHINE, LAVORAZIONI,

COMPONENTI, DECORAZIONI, MATERIE PRIME,

NUOVE TECNOLOGIE

PER L'INDUSTRIA DEGLI OCCHIALI

LONGARONE

23 - 25 SETTEMBRE 1994

RICERCA E INNOVAZIONE

ALL'INSEGNA DEGLI AFFARI

Questo coupon, da compilare e consegnare alla cassa di OPTIMAC, vale per il ritiro di **1 BIGLIETTO OMAGGIO** di libero ingresso alla mostra, oppure per avere informazioni e prenotazioni di spazi espositivi.

SIG. _____

DITTA _____

CITTÀ _____ CAP _____

VIA _____ TEL. _____

SETTORE D'ATTIVITÀ _____